

MENSILE DI ATTUALITÀ  
E APPROFONDIMENTO

ANNO X NUMERO 1  
Gennaio/Febbraio 2015

# JOB

IL MAGAZINE

# PROFONDO MILANO

*LE PERIFERIE NELL'ANNO DI EXPO*

*740 le famiglie  
che aspettano la  
casa assegnata*

*1040 gli alloggi  
pubblici disponibili*

*451 i negozi chiusi*

*13.849 gli  
sfratti al 2014*

Foto di Angelo Lobuglio



**DENTALARBE**  
AMBULATORI ODONTOIATRICI  
CONVENZIONATI CON CISL MILANO  
WWW.DENTALARBE.IT





# DENTALARBE

Ambulatori Odontoiatrici

[www.dentalarbe.it](http://www.dentalarbe.it)



V.le  
Lucania, 13  
20139 Milano  
Telefono  
02.36745062



Via  
Soperga, 51  
20127 Milano  
Telefono  
02.26116412



Via  
Arbe, 71  
20125 Milano  
Telefono  
02.6887914



Via  
Pisacane, 42  
20129 Milano  
Telefono  
02.29524740



Via  
Forni, 70  
20161 Milano  
Telefono  
02.6466150



Via  
Gulli, 29  
20147 Milano  
Telefono  
02.40076345

## SENTIRSI BENE CON UN SEMPLICE SORRISO

RISERVATO  
A VOI



ASSOCIATI CON:  
UNISALUTE-FONDO EST  
ASSIRETE-PRONTO CARE  
INSIEME SALUTE  
PREVIMEDICAL

### VISITE DI CONTROLLO

VISITA DI CONTROLLO/DIAGNOSTICA	-
RADIOGRAFIA ENDORALE	€ 20
RADIOGRAFIA PANORAMICA gratuita per uso interno	€ -

### CHIRURGIA

ESTRAZIONE IN ANESTESIA LOCALE	€ 60
ESTRAZIONE COMPLICATA	€ 70
ESTRAZIONE 3° MOLARE (SEMI INCLUSA/INCLUSA) da	€ 130

### ORTODONZIA

<b>TRATTAMENTO ANNUO TUTTO COMPRESO*</b>	
APPARECCHIO MOBILE *	€ 970
APPARECCHIO FISSO*	€ 1.800
APPARECCHIO FISSO ESTETICO*	€ 1.950
POSIZIONATORE	€ 350
VISITA ORTODONTICA POST-TRATTAMENTO	€ 35
BYTE PLANE	€ 350
INVASALING a partire da:	€ 2.900

### IMPLANTOLOGIA

IMPIANTO A MONCONE MOBILE	€ 500
PERNO MONCONE PER IMPIANTO	€ 150
ATTACCO PER IMPIANTI solo prot.mobil	€ 155
LOCHETOR PER IMPIANTI CAD.	€ 200

### CONSERVATIVA

OTTURAZIONE DENTI DECIDUI	€ 65
OTTURAZIONE ESTETICA	€ 90
DEVITALIZZAZIONE MONOCANALARE	€ 100
DEVITALIZZAZIONE BICANALARE	€ 120
DEVITALIZZAZIONE PLURICANALARE	€ 165
PERNO IN FIBRA	€ 110
SBIANCAMENTO CON BICARBONATO	€ 40
SBIANCAMENTO PROFESSIONALE CON LAMPADA	€ 150
ABLAZIONE TARTARO	€ 45

### RIPARAZIONE PROTESI MOBILE

RIPARAZIONE SEMPLICE	€ 40
RIPARAZIONE COMPLICATA	€ 50
RETINA DI RINFORZO	€ 60

### PROTESI MOBILE

TOTALE SUPERIORE ED INFERIORE	€ 1.400
TOTALE SUPERIORE O INFERIORE	€ 750
RIBASATURA DIRETTA	€ 120
RIBASATURA INDIRECTA	€ 150
ELEMENTO AGGIUNTO	€ 50
GANCIO IN ORO	€ 100
PROTESI TOTALE SU BASE MORBIDA x arcata	€ 900
RETE METALLICA	€ 100
PROTESI PROVVISORIA x arcata	€ 300

### PROTESI FISSA

CORONA IN LEGA E CERAMICA	€ 490
CORONA BIO-COMPOSITO (novita')	€ 380
CORONA PROVVISORIA IN RESINA	€ 50
CORONA ZIRCONIO	€ 600
PERNO MONCONE IN ORO	€ 200
PERNO MONCONE IN LEGA	€ 170
INTARSIO IN COMPOSITO	€ 320
RIMOZIONE PROTESI FISSA	€ 50

### SCHELETRATI

SCHELETRATO BASE (CRO.CO.MO)	€ 390
PER OGNI ELEMENTO AGGIUNTO	€ 47
GANCIO PER SCHELETRATO	€ 65
ATTACCHI A BAIONETTA (la coppia)	€ 220

RICORDIAMO INOLTRE LA POSSIBILITA' DI UNA VISITA PREVENTIVA E LASTRA PANORAMICA SENZA IMPEGNO E DI RATEIZZARE IL VOSTRO LAVORO FINO A 36 MESI SENZA INTERESSI

**12** EXPO  
 Commenti e  
 lista delle spese



**14** EXPO FOOD  
 Corrada e Attanasio: due  
 giovani di successo.



**15** PERIFERIE  
 Il viaggio nella città  
 invisibile.



**20** TRENI PER TUTTI  
 Iacopo Melio e la sua  
 iniziativa.



**25** COMUNICATORI  
 Le scuole e le storie da  
 cui imparare.



**30** L'ITALIETTA  
 Sergio Rizzo e  
 il suo nuovo libro.



## L'Apertura

# I PROSSIMI CENTO GIORNI

*Expo è alle porte e qualcosa ancora da chiarire rimane, soprattutto per il dopo. Città metropolitana, una scommessa.*

*di Danilo Galvagni - segretario generale Cisl Milano Metropoli*

**A**meno di cento giorni dall'inaugurazione l'attenzione è giustamente concentrata sull'ultimazione delle opere. Ma Expo Milano 2015 non è solo il sito espositivo di Rho. Ad essere coinvolto è tutto il territorio milanese e lombardo e, da questo punto di vista, siamo ancora un po' indietro. Non ci sono ancora accordi definiti sugli 'orari di apertura della città' nei sei mesi dell'Esposizione: come saranno organizzati i servizi (trasporti, sanità ecc.) e tutto l'importantissimo sistema culturale e dell'intrattenimento. Il problema non è solo economico, quanti soldi arriveranno dai milioni di visitatori di Expo, ma anche d'immagine della città nel mondo. I rischi di figuracce ci sono: si pensi solo a quello che è successo l'estate scorsa con l'esondazione del Lambro e del Seveso. E se lo stesso succedesse in piena Esposizione universale? Non si tratta di scaramanzia ma del fatto che molti dei problemi, grandi e piccoli, che questa città si porta dietro da anni non hanno trovato soluzione nemmeno con questa amministrazione che doveva essere di rottura con quelle precedenti. Nella storia di copertina di questo numero di Job parliamo della tensione che sta crescendo nelle periferie a partire dall'emergenza casa che, a dire di tutti, ha raggiunto livelli mai visti negli ultimi 25 anni. Non basta qualche abbellimento qua e là: l'immagine con cui ci presentiamo a Expo è, purtroppo, anche quella dei problemi non risolti. Guardare in faccia la realtà non significa indurre nel pessimismo, anzi. Nonostante tutto rimaniamo convinti che Expo sia per Milano e per l'Italia un'occasione eccezionale e bisogna decisamente puntare al suo suc-



cesso che per essere tale non può limitarsi ai sei mesi dell'Esposizione. Il fatto che il dopo sia ancora tutto da definire un po' ci preoccupa ed è bene che su questo si faccia al più presto chiarezza.

Il 2015 non sarà solo l'anno dell'Expo ma anche della nascita della Città metropolitana, un nuovo assetto istituzionale del territorio decisivo per lo sviluppo del milanese nei prossimi decenni. Mi sembra che, al di là degli adempimenti di legge, siamo ancora nella fase delle schermaglie per la suddivisione delle competenze tra Regione e Comune capoluogo e fra questo e i Comuni dell'hinterland. Gestione del mercato del lavoro, sistema socio-sanitario, politiche abitative, servizi pubblici i cardini della Città metropolitana intorno ai quali non si è ancora capito come ci s'intende muovere. È bene che i prossimi mesi siano dedicati, coinvolgendo anche le parti sociali, a sciogliere questi e altri nodi in modo da poter partire con il piede giusto.



**JOB**  
 IL MAGAZINE

Ci trovate anche su  
[www.jobnotizie.it](http://www.jobnotizie.it)



**DIRETTORE RESPONSABILE: PIERO PICCIOLI**  
 p.piccioli@jobedi.it

**REDAZIONE:** via Tadino, 23 - 20124 Milano  
 02/36597420 Fax 02/70046866 info@jobedi.it  
 Benedetta Cosmi, Christian D'Antonio,  
 Grafica: Francesco D'Agostino

**EDITORE JOB NETWORK**  
**PROPRIETARIO**  
**DELLA TESTATA**

Cisl Milano Metropoli Via Tadino, 23 - 20124 Milano  
 Responsabile trattamento dati,  
 legge 196/03: Piero Piccioli Reg. Tribunale di  
 Milano n.293 del 26/04/2006 - Iscrizione Roc n. 17405  
 del 09/08/2008

**STAMPA**

La Serigrafica Arti Grafiche - via Toscanelli, 26  
 20090 Buccinasco (Mi) 02.54708456  
[www.laserigraficasrl.org](http://www.laserigraficasrl.org)





# CCL cooperative di abitanti ACLI-CISL

40 anni di affidabilità, serietà, trasparenza

## Milano - Borgo Porretta

coop. Solidarnosc Borgo Porretta

Ultime disponibilità

**PRONTA CONSEGNA**

per informazioni: 349.7730441 - 02.77.116.300

Classe A  
I.P.E. 26 (Kwh/m<sup>2</sup>a)  
- Stima Progettuale -

edilizia Convenzionata  
2.350 €/mq



## Milano - via Caldera / via Taggia - via Luigi Zoja

coop. Cclcerchicasa

sono aperte prenotazioni alla cooperativa con **SCELTA ALLOGGI**

**CONSEGNA - PRIMAVERA 2015**

info: 338.1629738 - 345.0450948 - www.residenzecaldera.com

Classe A  
I.P.E. 28 (Kwh/m<sup>2</sup>a)  
- Stima Progettuale -

edilizia Libera  
2.390 €/mq



## Milano - zona Lambrate - Via Canzi, Tanzi, Pitteri, Crespi

coop. Dorica

Si raccolgono le adesioni per 110 alloggi di proprietà

per informazioni: 02-77.116.300 / 340.40.85.996

Classe A  
I.P.E. 29 (Kwh/m<sup>2</sup>a)  
- Stima Progettuale -

edilizia Convenzionata  
2.150 €/mq



## Milano - via Ripa di P.Ticinese, Barsanti, Autari

Solidarnosc

Si raccolgono le adesioni per 90 alloggi di proprietà

info: 02-77.116.300 - 314

Classe A  
I.P.E. 29 (Kwh/m<sup>2</sup>a)  
- Stima Progettuale -

EDILIZIA LIBERA



## Sesto S.G. Cascina Gatti

coop. Cascina Gatti

**CONSEGNA - ESTATE 2015**

info: 328-96.87.638 - 02-77.116.314

Classe A  
I.P.E. 27,39 (Kwh/m<sup>2</sup>a)  
- Stima Progettuale -

edilizia Convenzionata  
2.300 €/mq



## Monza via della Blandoria

coop. Isimbaldi

Ultime disponibilità - **PRONTA CONSEGNA**

info: 335-54.800.59 - 339-41.18.947

Classe A  
I.P.E. 27,50 (Kwh/m<sup>2</sup>a)  
- Stima Progettuale -

edilizia Convenzionata  
2.150 €/mq



## Cerchiate di Pero via Battisti

coop. don G. Ghezzi

**CONSEGNA - ESTATE 2015**

info: 338-951.75.60

Classe A  
I.P.E. 27,62 (Kwh/m<sup>2</sup>a)  
- Stima Progettuale -

edilizia Libera  
2.270 €/mq



La Società cooperativa Servizi per l'Abitare (SSA) è una cooperativa di produzione e lavoro che offre, da un lato un'attività professionale di amministrazione del condominio e dall'altro, un'attività imprenditoriale di "global service" (portierato, pulizie, manutenzioni, giardinaggio, ecc.)

INFO: tel. 02.77116384 - [segreteria@ssasoccoop.it](mailto:segreteria@ssasoccoop.it)



**NOI COOP** affianca la ultratrentennale attività di costruzione edilizia promossa dal Consorzio Cooperative Lavoratori (CCL) e dalle cooperative di abitanti e l'attività di amministrazione condominiale della Società Cooperativa Servizi per l'Abitare (SSA), con l'obiettivo di contribuire alle creazione di nuovi progetti residenziali e di gestire la vita condominiale con un accento alla socialità e agli aspetti di coesione sociale.

INFO: tel. 334.6513441 - [noicoop@gmail.com](mailto:noicoop@gmail.com) - [www.noicoop.com](http://www.noicoop.com)

tutte le indicazioni dei costi sono riferiti al costo medio preventivo al mq di superficie commerciale \*il costo è espresso per la "superficie complessiva"

02-77.116.300

[www.cclcerchicasa.it](http://www.cclcerchicasa.it)



di ANNAMARIA FURLAN segretario generale della Cisl

# CI VUOLE UN FISCO A MISURA DI CITTADINO

*Pronta la proposta Cisl per una legge d'iniziativa popolare di riforma del sistema.*



**I**l 2015 è cominciato, purtroppo, nel segno dell'incertezza economica ed occupazionale per tante famiglie italiane. I segnali di ripresa sono ancora deboli in tutta Europa. Sono certamente positivi la maggiore flessibilità, che allunga i tempi per rientrare nei parametri europei, ed il piano di acquisto dei titoli sovrani promosso dalla Bce. Ma serve un ulteriore passaggio: bisogna porre fuori dal patto di stabilità tutti gli investimenti infrastrutturali destinati a crescita e sviluppo. Questa sarebbe la vera svolta.

## La questione fiscale

Anche il sistema fiscale italiano va profondamente cambiato. Ci vuole più equità e una lotta seria all'evasione. Ben altro rispetto a nuovi condoni e nuove soglie di impunità per gli evasori alle quali siamo fortemente contrari. Il federalismo fiscale doveva servire ad abbassare le tasse ma invece è stato un disastro per i cittadini, con un aumento spaventoso dei livelli di imposizione ed una evasione che, secondo la Corte dei Conti, ha raggiunto 120 miliardi. C'è chi non paga niente mentre l'80 per cento del gettito fiscale dell'Irpef viene dai lavoratori e pensionati che pagano fino all'ultimo euro. Per questo la Cisl presenterà, nei prossimi giorni, una proposta dettagliata di riforma fiscale che sottoporremo alle istituzioni e ai cittadini, fino ad arrivare ad una legge di iniziativa popolare.

## Oltre la Fornero

Ma non ci limiteremo a questo: bisogna superare la legge Fornero che tanti danni



**“ Pubblico impiego: basta alle campagne contro i 'fannulloni'. Il Governo pensi a rinnovare i contratti scaduti da anni.**

ha fatto ai lavoratori italiani, cambiando il sistema pensionistico senza aspettare il referendum promosso dalla Lega. La Cisl vuole cambiare davvero il Paese nel segno dell'equità e con la contrattazione. Se non ci fossero stati i nostri accordi sindacali, non ci sarebbero oggi in Italia gli stabilimenti Fiat. Le 1500 assunzioni dello stabilimento di Melfi sono il frutto dell'impegno che i soggetti sociali, in particolare la Cisl, hanno svolto per la centralità di una impresa importante, obbligando l'azienda a fare gli investimenti. Sono il frutto delle nostre scelte responsabili. Anche nel pubblico impiego, siamo stufi delle campagne

contro i fannulloni. Noi non abbiamo mai difeso chi non fa il proprio dovere. Ma non tocca al sindacato vigilare sul rispetto delle norme sull'assenteismo.

Tocca ai dirigenti controllare che non ci siano abusi. Per questo bisognerebbe parlare di più dei tanti lavoratori pubblici che anche la notte dell'ultimo dell'anno lavoravano negli ospedali e nei servizi essenziali. Non facciamo di tutta un'erba un fascio.

## Contratti scaduti da anni

E, soprattutto, il Governo pensi a rinnovare i contratti del lavoro pubblico e della scuola scaduti da sei anni. Quello che è accaduto a Roma è frutto anche della mancanza di dialogo e di troppe questioni incancrenite. I dipendenti pubblici hanno perso in media da due a quattro mila euro all'anno per effetto del mancato rinnovo contrattuale. È un loro diritto avere come tutti gli altri lavoratori un contratto dignitoso con il giusto recupero salariale ed una nuova parte normativa che valorizzi la professionalità e le competenze.

La pubblica amministrazione si cambia solo rispettando con chi ci lavora e attraverso i contratti.

È un errore pensare che si possa agire con nuove leggi (o con le riforme on line) per risolvere le disfunzioni della pubblica amministrazione senza ricercare il consenso dei lavoratori attraverso soluzioni condivise e praticabili. ■

**agiellenews**  
agenzia di stampa impresa / lavoro



passa a

**COGESER!**

con l'offerta

**OTTIMA\***

convenzione  **CISL**

in

**REGALO**

**50\*** €

sulla  
bolletta

**Gas**

e con lo


**sconto**

gas

**risparmi**

fino a

**70€**

La promozione è valida per gli iscritti  **CISL** di Milano e provincia. L'adesione alla promozione è gratuita.

Rivolgiti a:

- Gli sportelli CISL (Milano e provincia) e richiedi l'apposito modulo da compilare
- Gli sportelli Cogeser, munito di:

- Carta d'Identità e Codice Fiscale,
- una fattura del tuo attuale fornitore gas,
- dati catastali (se sei proprietario dell'immobile oggetto della fornitura),
- nome banca e codice IBAN (se decidi di pagare con RID bancario).

Gli operatori saranno a tua disposizione per informazioni.

Contattaci su [www.cogeser.it](http://www.cogeser.it) o chiamaci ai numeri  
800 468 166 (da fisso) o 02 9500161 (da cellulare).

**COGESER**  
vendite



**Gas e luce. 100% Martesana.**



## Regioni spendaccione

Secondo i dati del sito 'soldipubblici.gov', le regioni in Italia hanno speso l'anno scorso circa un milione di euro per i referendum. I capitoli di spesa sono poi suddivisi per le questioni legali (46 mln), assicurazioni di persone, animali o cose (26,3 mln). Anche se in totale le uscite sono diminuite del 26,6% rispetto al 2013, sono salite di molto le utenze.



## Corruzione, info anonime

Immaginate di poter segnalare gli abusi restando anonimi. Il gesto ora è realtà al Comune di Milano. Dove è partita la piattaforma interna attraverso la quale i dipendenti comunali possono segnalare possibili malversazioni in modalità criptata e protetta. Un sistema collaudato che è adottato anche da realtà più grandi come Oece e Onu.



Osvaldo Domaneschi

# BASTA ALIBI INVESTITE E ASSUMETE

*Jobs act, sgravi fiscali: gli imprenditori non hanno più scuse e devono iniziare a fare la loro parte.*



### TRE PRIORITÀ

Oltre la ripresa e il lavoro, le altre priorità sul tavolo di Domaneschi sono la riforma socio-sanitaria e la città metropolitana.

dalla crisi, ma rimane pur sempre gran parte del pil (della ricchezza) della Lombardia e quindi prioritario ripensare, tutti insieme, nuovo modello di sviluppo per impostare il futuro». Di più, per Domaneschi, è fondamentale, a partire proprio dal sindacato, sviluppare urgentemente una riflessione sul concetto stesso di lavoro. «Non ci sono solo gli effetti della recessione spiega - e la consapevolezza che 'niente sarà più come prima'. L'innovazione, dei processi e delle tecnologie, riduce 'naturalmente' i posti di lavoro: bisogna capire cosa questo comporta e individuare nuovi filoni di sviluppo che, almeno in parte, siano in grado di recuperare occupazione.» L'altra voce segnata in rosso nell'agenda di Domaneschi, è la riforma socio-sanitaria all'esame del Consiglio regionale. Il disegno di legge approvato prima di Natale dalla Giunta è, per il momento, fermo ma, in ogni caso, il cammino della riforma è stato avviato e sarà l'atto principale di questa legislatura. «Lo scorso settembre sostiene Domaneschi - insieme a Cgil e Uil, abbiamo sottoscritto con la Regione un importante accordo. Del disegno di legge che conosciamo apprezziamo l'idea di un unico assessorato per il welfare: il coordinamento tra prestazioni strettamente sanitarie e socio-assistenziali è una necessità ineludibile dei mutamenti sociali. Non comprendiamo invece la retromarcia sull'abolizione del superticket già dal 2015: il taglio dei trasferimenti statali (500 milioni) è indiscutibile ma ci auguriamo che la Regione, al di là delle parole, sia disponibile a discutere le nostre proposte». La terza priorità di questo inizio 2015 riguarda la nascente città metropolitana. «Il recente accordo sui dipendenti delle ex province precisa il segretario - è solo l'inizio di un percorso. L'abolizione delle province e la costituzione della Città metropolitana, è sicuramente un cambiamento storico che va costruito passo passo di cui noi vogliamo essere protagonisti».

L'agenda di Osvaldo Domaneschi, da poche settimane segretario generale di Cisl Lombardia, è piena di appuntamenti e questioni da affrontare ma tre sono segnate in rosso: lavoro, riforma socio-sanitaria, città metropolitana. La prima, il lavoro che non c'è, è la priorità delle priorità e, purtroppo, non degli ultimi tempi. Sono ormai sette anni che la crisi martella e macina record (negativi) su record: l'ultimo riguarda i licenziamenti collettivi nelle aziende con più di 15 dipendenti che nel 2014, in Lombardia, sono arrivati a 28.500; 10% in più dell'anno precedente, il triplo rispetto a sei/sette anni fa. Una situazione drammatica dove, al momento, non ci sono segnali evidenti di controtendenza. Tuttavia, per Domaneschi, una novità, e significativa, c'è: «La riforma del lavoro è stata varata. Le condizioni di flessibilità ci sono e anche le agevolazioni fiscali tanto richieste sono state concesse. Ora gli imprenditori non hanno più alibi, non possono continuare nel giochino di scaricare su altri responsabilità che sono solo loro: devono investire e iniziare ad assumere. È evidente a tutti prosegue il segretario di Cisl Lombardia che le sole

## Chi è

*Sposato, due figli, è nato a Castelverde (Cremona) il 2 febbraio 1955. Delegato aziendale nel 1976, nel 1980 ha iniziato a tempo pieno l'attività sindacale. Nel 1986 è entrato nella segreteria della Cisl Cremona, diventandone nel 1994 segretario generale. Nel 2003 è stato eletto nella segreteria regionale. Nei primi anni ha seguito il settore privato, dal 2008 al 2014 è stato segretario organizzativo*

iniziative di sostegno all'occupazione e il sistema degli ammortizzatori sociali, pur necessari per sopravvivere, da soli non bastano. Ci vogliono nuove politiche industriali in grado di innescare lo sviluppo. In particolare in Lombardia è urgente riportare al centro dell'azione sindacale e, di conseguenza, del confronto con le istituzioni e le controparti imprenditoriali, la questione del rilancio del manifatturiero. È vero che il comparto è stato devastato

## Fiorano isola felice

Il nome della cittadina Fiorano Modenese è noto agli appassionati di Ferrari perché la casa di Maranello dedicò nel 2007 un modello al paesino. Oggi ci sono 34 agenzie noleggio di auto di lusso, 14mila posti di lavoro per 17mila residenti, un distretto ceramico che tira. Insomma, la Fiorano del 2015 dà fiducia all'Italia che vuole uscire dalla crisi.



## Expo super controllato

Expo Command & Control Centre è una palazzina a 1 km dal sito espositivo che controllerà per 6 mesi con 2500 telecamere la sicurezza dei 20 milioni di visitatori attesi in città. L'area dell'esposizione è stata divisa in 84 quartieri, a loro volta suddivisi in 200 unità e si prevede che sia sorvegliato anche la notte.



## 5 Domande a...

### GIUSEPPE BUFFONE

Magistrato del Tribunale di Milano

**1** Si dice che in Italia la giustizia sia lenta e i processi durino troppo. È vero?

Direi proprio di sì. Per legge il primo grado di un processo civile dovrebbe concludersi in tre anni, il grado successivo in due. Ma molto spesso non è così. E quando i tempi vengono superati, alle parti in causa spetta un indennizzo, in genere da 700 a mille euro per ogni anno in esubero.

**2** Questo, quindi, si traduce in un aggravio di costi per lo Stato?

Sì, pesantemente. C'è una stretta correlazione tra la durata dei processi e la spesa pubblica. A ottobre 2013 il debito dello Stato per indennizzi era pari a 380 milioni di euro, il più alto in Europa. Questa cifra è cresciuta negli ultimi anni e a pagare sono i cittadini con le tasse.

**3** Ma quanto durano i processi in Italia?

Intanto va detto che la situazione non è uguale in tutto il Paese. Ci sono distretti virtuosi, come Torino e Milano, e altri meno. Comunque, oggi, dieci anni per due gradi di giudizio in un processo civile è una durata non rara.

**4** Ma perché i tempi sono così lunghi?

Abbiamo tre problemi di fondo. Il primo è la carenza di personale: negli uffici giudiziari mancano circa 9mila addetti. Secondo: non c'è una disciplina severa per il contrasto alle liti temerarie, cioè ai processi inutili, intentati ad esempio da chi sa di avere torto, ma cerca di prendere tempo per cavarsela in qualche modo. E spesso ci riesce.

**5** Il terzo problema?

In Italia non c'è la cultura della mediazione. In molti altri Paesi prima di fare causa ci si rivolge a una figura terza, un professionista autorizzato, che propone una soluzione conciliativa. Oggi è possibile farlo anche da noi. Nonostante la levata di scudi di diverse categorie (come gli avvocati, ndr.), è stata fatta una legge sulla mediazione civile (Dr.lgs 28/2010), ma nessuno la conosce e nei fatti non funziona.

di Mauro Cereda



## Casella postale

### Tradurre di più guadagnare di meno

*Perché per i traduttori e interpreti liberi professionisti non valgono le regole degli altri? Ci sfruttano e ci scaricano responsabilità, senza un albo professionale e quindi un tetto minimo per il compenso. La novità del momento poi sono gli sconti sui grandi volumi: lavorare di più e guadagnare di meno. Ho provato a vedere se potevo rientrare nel regime dei minimi sull'Iva. Ma non vale per gli over 35 con partita IVA da più di 10 anni, come*

Per scrivere alla redazione di Job: [info@jobedi.it](mailto:info@jobedi.it)

Via Tadino 23 - Milano - 20124

*se la vecchiaia fosse un parametro plausibile per imporre un'aliquota elevata. In poche parole, oggi metto la mia esperienza a disposizione di chi ne sa meno di me, si affida a me per la quasi totalità del "processo produttivo" ma non mi retribuisce in modo adeguato all'onere richiesto.*

Francesca V.



## Expo, milanesi fiduciosi

Per il 76,7% dei milanesi, l'Expo è vista di buon grado. Si torna ai livelli di fiducia del momento dell'assegnazione (in Italia il 69%, a Milano il 78% ad aprile 2012). Se consideriamo l'intero 2014 il valore medio del sentiment nazionale è stato pari al 68,8%. Emerge da un'analisi della Camera di commercio di Milano elaborata su Voices from the Blogs.



## Tutte le chance del 2015

Di lavoro, s'intende. Per il 2015 la mappa delle assunzioni in Italia vede in prima linea Unicredit ed Esselunga, le due realtà grandi del credito e della gdo. Tra i supermercati in espansione anche le insegne di Selex (A&O e Famila). Dichiarano di aver bisogno di personale anche per Ryan Air ed Emirates e Msc Crociere nel turistico.



## Garanzia giovani a quota 52mila

L'obiettivo Regione Lombardia per 'Garanzia Giovani' è coinvolgere 52mila lavoratori: 21mila del flusso, in uscita dai corsi di formazione professionale, e 31mila dello stock, ragazzi che hanno chiuso il loro percorso di formazione da più di quattro mesi. Lo indica Valentina Aprea, assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia. In vista ci sono 13mila assunzioni e 22mila tirocini. Il colosso turistico Uvet ha già annunciato l'assunzione di mille giovani in occasione di Expo, utilizzando forme contrattuali previste da 'Garanzia Giovani'.



## Rsu: Fistel vince a Mondadori

Nelle aziende di Milano e provincia del gruppo Mondadori, la Fistel Cisl ha avuto la meglio nelle elezioni per il rinnovo delle rappresentanze sindacali. Su 836 aventi diritto al voto hanno votato 492 lavoratori, circa il 60%, e il 67% delle preferenze è stato ottenuto dalla lista del sindacato cislino. La ripartizione ha assegnato 14 delegati Fistel, la cui segreteria ha manifestato «grande soddisfazione per il sostegno che convince a rafforzare l'impegno nella difesa dei lavoratori».

## Sanità, servizi a rischio

La Corte dei Conti è stata chiara: se i livelli di investimento sono uguali a quelli rilevati nel 2013, l'assistenza domiciliare e i più elementari servizi sanitari italiani sono a rischio. Gli investimenti nel triennio 2011/13 in percentuale al Pil sono scesi dal 2,7% al 2,3% mentre la spesa per i farmaci dal 2009 al 2013 per ciascun italiano è salita di oltre il 66%. Ad allarmare sono anche i capitoli di spesa per il rinnovamento tecnologico e soprattutto, il divario di efficienza tra le regioni del Nord e del Sud.

## Il corsivo

Il caso Melfi

## EPPUR SI ASSUME

*Nel disastroso panorama industriale italiano, le 1500 nuove assunzioni allo stabilimento Fiat (ora Fca) di Melfi, in Basilicata, potrebbero rappresentare una inversione di tendenza dopo anni di licenziamenti e cassa integrazione. Per noi metalmeccanici della Cisl è un segnale importante che ci fa sperare in ulteriori assunzioni nei prossimi mesi in altre aziende.*

*Il merito, nel caso della Fca, non è solo delle scelte imprenditoriali di Sergio Marchionne, ma della professionalità e caparbietà che il sindacato ha dimostrato nel saper gestire i momenti più difficili che i lavoratori Fiat stavano attraversando. Cisl, Uil e Ugl, nel 2011, hanno firmato un accordo che prevedeva il mantenimento degli stabilimenti Fiat in Italia.*

*Una scelta difficile e dolorosa anche perché non sostenuta da una parte del sindacato, la Fiom-Cgil di Maurizio Landini a cui ricordiamo che se fosse passata la sua linea, quella del no a tutto e a tutti, in Italia, oggi, non ci sarebbe più uno stabilimento Fiat, indotto compreso. Noi, invece, decidemmo di scommettere sulle fabbriche aperte.*

*Per queste decisioni siamo stati derisi, accusati di essere asserviti al padrone e addirittura minacciati. Marchionne, come tutti gli industriali fa il suo interesse, noi come sindacato facciamo quello dei lavoratori e non c'interessa fare il tifo per un manager o l'altro; anche perché i dirigenti passano e le aziende, e questo è ciò che conta, restano. Questo riguarda anche quegli imprenditori, e purtroppo ce ne sono ancora molti, che preferiscono realizzare denaro per chiudere le fabbriche o delocalizzarle invece che credere e investire per un paese migliore.*

*Vogliamo e pretendiamo che il Governo e le istituzioni facciano la loro parte senza se e senza ma, decisi come abbiamo fatto noi con la vicenda della Fiat nel riformare e rendere più europea la nostra Italia, le nostre fabbriche, i nostri lavoratori.*

Giuseppe Mansolillo segretario generale Fim-Cisl Milano Metropoli



## Variazioni della spesa

2,34 -4,9% 1,1% 0,4%

La spesa media in euro per una colazione al bar in Lombardia. Invariata rispetto a un anno fa.

Il calo dei prezzi medi degli aperitivi a Milano.

L'aumento della manutenzione per l'auto in Lombardia. Anche i parcheggi sono aumentati del 2%.

Il timido aumento della spesa alimentare per famiglia in un anno. (dati: CamCom Monza e Brianza)

## Hanno detto

*La crisi ha ridotto le fabbriche in Brianza ma l'identità è preservata. Non ci sono grattacieli e non ci sono contrasti con gli immigrati.*

**Fiorenzo Colombo,**  
direttore di BiblioLavoro

*I cittadini europei stanno cominciando a capire quali potrebbero essere gli effetti del terrorismo islamico. Ora si sa com'è vivere con la paura.*

**David Grossman,** scrittore e saggista

*Nel 2015 i milanesi hanno a disposizione assistenza domiciliare con offerta ampia e aperta a tutti. Anche per chi ha un reddito più alto, si pagherà solo una parte del servizio.*

**Pierfrancesco Majorino**  
assessore Politiche Sociali del Comune di Milano

## Giovani sul web

# GLI ANNI ZERO VISTI AL CELLULARE

*La serie autoprodotta che racconta le verità di una generazione in divenire.*



**Q**uelli che il 2000 è una serie web, girata principalmente con gli strumenti tecnologici del XXI secolo (che abbattano i costi dell'alta strumentazione): Smartphone, Gopro, oltre alle videocamere digitali.

La scelta degli strumenti è funzionale per raccontare al meglio il mondo con lo sguardo dei primi ragazzi degli anni zero, coloro che hanno visto le prime scene del terrorismo internazionale girate in modo amatoriale con i cellulari, in onda sugli schermi di tutto il mondo. I primi che hanno fatto una ricerca scolastica usando nuove fonti: Internet e Wikipedia, la quale nasceva proprio nel 2001.

La web serie mette in evidenza come questa "generazione 2.0" promuova nel mondo fisico la stessa logica di "condivisione", un esempio per tutti il "bookcrossing" quell'atto di lasciare un libro a chi passerà dopo di loro, su un autobus, su una panchina, in una vecchia cabina telefonica, creando le "bibliocabine". Una delle cinque puntate visibili da fine gennaio sul web propone "Book in bike", un'iniziativa pensata proprio per promuovere la cultura, attraverso un servizio di consegna con recensioni pedalando e lettura di libri a domicilio. La webserie è stata ideata e re-

## Cos'è

5 puntate, in onda una volta a settimana:

1. Il lavoro: diplomato, laureato e ...
2. Internet: la generazione del go share (condividere)
3. La casa nel XXI secolo: grattacieli di Hong Kong, e il fuorisede
4. #lasciulachevorrei
5. Book in bike

alizzata da Benedetta Cosmi, giornalista professionista e saggista, e Angelo Jay, artista radiofonico e televisivo. Con la partecipazione di Gianco Pagliara attore Rai e Mediaset, la musica di Carpa Koi e altri gruppi giovanili con parecchio seguito, i VirginiaGold.

Il desiderio di far coesistere il mondo virtuale e quello reale ha trovato sintesi nella scelta di proiettare la web serie Quelli che il 2000 nell'importante sede della Triennale di Milano, il 27 gennaio, rimandando poi alle puntate successive, trasmesse periodicamente, una volta a settimana, per cinque settimane, in rete, anche su jobnotizie.it e affaritaliani.it media partner dell'evento. Quelli che il 2000 è stato prodotto in collaborazione con Cisl Milano Metropoli ed il Consorzio Cooperative Lavoratori.



ODONTOIATRIA DI QUALITÀ  
**SMILECLIN**<sup>®</sup>

# TORNA A SORRIDERE RISPARMIO E GARANZIA IN SOLE 24 ORE

Specialisti italiani ti aspettano nelle cliniche SMILECLIN<sup>®</sup>, per prendersi cura di te e insieme trovare la soluzione efficace più adatta alle tue necessità e alle tue possibilità economiche. Con il carico immediato recuperi il tuo sorriso in un solo giorno dal posizionamento degli impianti, tornando subito a masticare senza problemi.

Per darti la possibilità concreta di testare la qualità dei servizi, offriamo in OMAGGIO alle prime 50 prenotazioni una seduta di igiene orale. Chiama il numero verde e fissa oggi stesso il tuo appuntamento.

**SCONTO DEL 15% sul listino... Ecco qualche esempio:**

Visita specialistica	Gratuita	Perno moncone	93 Euro
Radiografia digitale	Gratuita	Corona metallo ceramica	382 Euro
Estrazione semplice	38 Euro	Corona ceramica integrale	467 Euro
Ablazione tartaro	51 Euro	Protesi totale definitiva (Denti in resina, ad arcata)	680 Euro
Otturazione semplice	72 Euro	Ortodonzia tradizionale (0-12 mesi, ad arcata)	850 Euro
Sbiancamento LED	170 Euro		
Impianto endosseo	382 Euro		

I prezzi elencati possono subire delle variazioni nel tempo, puoi verificare il listino aggiornato sul nostro sito internet

## PRIMA VISITA GRATUITA

**Per poter conoscere con serenità le nostre cliniche**

Dopo una visita accurata ti verrà indicato il piano di trattamento più idoneo e sceglierai liberamente se iniziare subito le cure, magari finanziando l'intero importo a tasso agevolato, oppure prenderti del tempo per decidere con più calma.

## PRENOTA SUBITO

**Viale Tibaldi 27, MILANO**  
Tel 02.58118151 E-mail [milano@smileclin.com](mailto:milano@smileclin.com)

**Via Cenisio 6, MILANO**  
Tel 02.39549094 E-mail [cenisio@smileclin.com](mailto:cenisio@smileclin.com)

Visita il sito web [www.SMILECLIN.com](http://www.SMILECLIN.com)



**Cliniche Dentali  
ITALIANE**

\*Rata di finanziamento calcolata sull'intero importo della promozione valida fino al 31 Marzo 2015



Expo 2015: è iniziato

# L'ORA DEL

## Cosa è stato fatto, cosa si riuscirà a

di **Fabrizio Valenti**

**O** rmai ci siamo. Il primo maggio Expo Milano apre i battenti, con quello che c'è. Tempo per rivedere o aggiustare i progetti non c'è più. Insomma siamo all'ora della verità. Intanto s'intensifica il battage pubblicitario "E tu ce l'hai il biglietto?" dice lo spot incalzando lo spettatore, così da non farsi sfuggire questa occasione più unica che rara... Si calcolano oltre 20 milioni di visitatori nell'arco dei sei mesi di esposizione. Nel maxi cantiere di Rho Fiera si lavora senza sosta h24 anche se molti lavori dovevano essere terminati già da tempo. Per ora Expo è stata soprattutto scandali e polemiche ma, come già detto, ormai ci siamo, ed arrivato il momento di fare il punto.

### INFRASTRUTTURE - TRA LUCI E OMBRE

È uno dei nodi più delicati della vicenda. Perché senza gli adeguati collegamenti, l'evento mondiale rischia il flop. Sul tavolo rimangono le richieste avanzate da Regione Lombardia al Governo: i 25 milioni di euro per il Trasporto pubblico locale e il ripristino della quota di 60 milioni di euro che la Provincia di Milano doveva versare in Expo spa. Venendo lo stato dell'arte la buona notizia è che gran parte delle opere avviate saranno portate a termine anche se permangono alcune incognite. La nuova linea metropolitana 5 Bignami San Siro dovrebbe essere inaugurata il prossimo 20 aprile. Da Palazzo Marino giungono importanti assicurazioni in tal senso. Bene anche l'ammodernamento dell'A4 Milano-Torino ormai fatto per oltre il 90%, così come non si ravvedono grosse criticità rispetto alla Tangenziale Est esterna di Milano (siamo al 64%) che sarà pronta per maggio. Ancora indietro la realizzazione della quinta corsia della A8 Milano Laghi, ma anche qui ce la si dovrebbe fare. Molto più complessa, invece, la partita per quanto riguarda la Pedemontana. Se la tratta A del collegamento è ormai ultimata, completamente diversa la situazione per il secondo troncone la cui apertura in tempo per Expo è seriamente a rischio. In bilico anche la Rho-Monza. L'ultimo lotto (il terzo) va avanti senza problemi che ce ne sono invece per i primi due lotti. L'obiettivo è realizzare soluzioni parziali che siano in grado, quanto meno, di garantirne la funzionalità in tempo utile. Per quanto riguarda poi le altre vie d'accesso al sito, non si registrano problemi sia rispetto all'adeguamento della viabilità di Cascina Merlata, sia per via Gallarate. Bene anche il raccordo tra Molino Dorino e l'A8. Meno bene, invece, il collegamento Zara Expo. Se per la prima parte dell'opera (via Eritrea) non si rilevano criticità, molto più



Oltre 20 milioni di visitatori attesi

Area espositiva di: 1 milione e 100 mila mq

Posti di lavoro sicuri: poco meno di 100 mila

Oltre 95 mila le candidature

7,2 milioni di biglietti già venduti

600 mila posti letto disponibili

34 milioni di notti/ospite in sei mesi

complessa la questione per il "Lotto 1B", considerato fondamentale per accedere al sito, i cui tempi ora sono molto risicati. Proseguono senza problemi i lavori per quanto riguarda i parcheggi: quello di via Novara con una capienza di 1.550 posti auto, così come il maxi silo da 10 mila posti nell'area dell'ex Alfa di Arese, saranno ultimati per tempo. Stesso discorso per il parcheggio di Cascina Merlata destinato ai bus gran turismo che sbarcheranno le comitive. Ultimo capitolo quello dei treni. La nuova fermata ferroviaria Milano Forlanini sarà pronta per aprile. Ma serviranno anche carrozze nuove e, possibilmente, più moderne sia per i treni del servizio suburbano che per la metropolitana. E qui la palla passa al Governo che deve ancora confermare la effettiva disponibilità di risorse.

### VIE D'ACQUA LE GRANDI INCOMPIUTE

L'altro grosso tema oggetto di dibattito in questi mesi è stato quello delle Vie d'Acqua. Ormai, è certo che la cosiddetta Via d'Acqua Sud non sarà realizzata secondo quelli che erano gli intendimenti del pro-

Lavoro

## ACCORDI PAROLE E FATTI

**S**ono questi i giorni decisivi per la preparazione di Expo 2015, il cui positivo completamento è di fondamentale per il raggiungimento dei numerosi obiettivi posti alla base dell'Evento. In questo ambito, il tema l'occupazione, sia come numero di posti che come regolarità dei rapporti di lavoro, è per noi centrale. Per quanto riguarda i numeri dobbiamo sgombrare il tavolo da fantasiose aspettative: non abbiamo mai capito da che cosa avessero origine le proiezioni mirabolanti anche di qualificati istituti di ricerca: le nostre previsioni sono sempre oscillate tra i 10 e i 12 mila posti complessivi generati dall'evento e, a quanto ci pare di capire, la dimensione effettiva sarà questa e da qui dobbiamo partire per ogni ragionamento sensato sui sei mesi dell'Esposizione e sul dopo.

Da tempo, come sindacati, abbiamo operato con il Commissario straordinario, la società Expo 2015 spa e le Istituzioni locali per disciplinare al meglio la materia. L'"Accordo Quadro su aspetti di disciplina normativa ed economica, sicurezza sul lavoro e relazioni sindacali per il sito espositivo Expo 2015" rappresenta il più recente e funzionale contributo offerto per garantire una soluzione innovativa. In base a questo accordo spetta a ciascun partecipante (ufficiale e non) a Expo far proprio l'insieme di norme che regolano i rapporti di lavoro, sia dal punto di vista economico che della sicurezza. È evidente, tuttavia, che il buon esito dell'iniziativa dipende dalla promozione e dal consenso che la stessa avrà fra i Paesi che hanno aderito all'Esposizione. Questa, ad oggi, a poche settimane dall'inaugurazione, è la principale questione ancora aperta sul fronte del mercato del lavoro. In poche parole vogliamo sapere se i Paesi espositori accettano il sistema di regole che abbiamo messo insieme e se le istituzioni preposte sono disposte a muoversi in questo senso. In gioco non c'è solo il lavoro di sei mesi ma che fine faranno questi lavoratori finito Expo.

**Renato Zambelli** - Segreteria Cisl Milano Metropoli.





il conto alla rovescia

# LA VERITÀ

fare, cosa è saltato definitivamente.



esi  
00 mila metri quadrati

o di 10 mila

ti

mesi dell'evento

getto originario. Anziché avere un canale di 20 km in parte navigabile su battelli, alla fine si è optato per una soluzione meno ambiziosa che prevede semplicemente la gestione dell'emergenza idrica: far arrivare l'acqua al sito dal fiume Olona. Per quanto riguarda, invece, la Via d'Acqua Nord, il tratto Groane, Monza e il cosiddetto "anello verde azzurro" - ovvero, una rete di 130 km di sviluppo, che prevede un complesso di azioni volte a dare continuità fisica al percorso di fruizione da percorrere a piedi o in bicicletta "mettendo in rete" il Sistema dei Navigli e il Parco del Ticino con il sito di Expo, nonché, con l'area del Nord Milano - questi interventi gestiti saranno portati a termine in tempi utili per il via dell'Expo.

## OCCUPAZIONE - MENO DEL PREVISTO

L'indotto diretto di Expo, nel solo 2015, garantirà oltre 60 mila posti di lavoro. Complessivamente, nel periodo 2012-2020, dovrebbero essere 191 mila di cui 102 mila nel milanese, 27 mila in Lombardia, il resto a livello nazionale. È quanto ha previsto uno studio realizzato dall'Università Bocconi.

In particolare, sul territorio di Milano la produzione aggiuntiva sarà di 12,7 miliardi di euro, su un totale nazionale di 23,6 miliardi e lombardo di 15,8. Cifre importanti certamente, rese note meno di un anno fa dal Commissario unico per Expo spa Giuseppe Sala. Questo in teoria, in pratica quanti saranno i posti effettivi che l'Esposizione sarà in grado di generare? Le cifre trapelate ultimamente sono molto ridotte inferiori rispetto alle previsioni di partenza. Alla fine della scorsa estate i contratti di lavoro finalizzati o motivati da Expo erano poco meno di 4 mila. Dal 2012 è stato aggiunto nel software del Centro provinciale per l'impiego un campo che permette all'azienda di segnalare se l'assunzione è fatta per "attività finalizzate alla realizzazione di Expo 2015". Il numero è quindi abbastanza certo, perché viene direttamente dalle comunicazioni delle aziende. Si tratterebbe, per lo più, di profili poco specializzati. I camerieri, operatori di call center, aiuti cuoco, manovali e carpentieri. Ristorazione, alberghiero e turismo insieme raggiungono il 29% del totale. Alle assunzioni direttamente correlate con Expo occorrerà poi aggiungere l'influsso sul mercato del lavoro in generale che è però difficile quantificare. Intanto, Manpower l'agenzia interinale di riferimento di Expo, sta selezionando 5 mila nuovi profili. Cuochi, manager, interpreti, hostess, steward, addetti all'allestimento degli stand per i padiglioni dei Paesi, sono i ruoli più richiesti. Ai candidati si chiede la disponibilità al lavoro su turni (compresi sabato e domenica e festività), buona conoscenza delle lingue (soprattutto inglese e tedesco ma anche molto richiesti cinese, arabo e russo), e capacità relazionali. Per i fortunati, il lavoro durerà però solo sei mesi con uno stipendio attorno ai 1.000 euro.

## TURISMO TUTTO DOVREBBE ESSERE PRONTO

Il piano dell'ospitalità è parte del progetto presentato al momento della candidatura di Milano. Nel raggio di 100 chilometri da Milano o a 90 minuti di auto, considerando gli alberghi e le strutture complementari (B&B, agriturismi, campeggi, villaggi turistici) l'attuale capacità ricettiva è di 500 mila letti. Considerando un tasso di crescita fisiologico dell'1% all'anno per gli hotel e del 2% per le altre tipologie, entro i prossimi mesi si dovrebbe raggiungere una capacità di circa 600 mila posti letto. Dunque, ampiamente in grado di assorbire la domanda di pernottamenti generata dall'Expo: degli oltre 20 milioni di visitatori previsti, solo 13,7 milioni richiederanno di pernottare (almeno due notti). La domanda complessiva sarà di 34 milioni di notti/ospite. ■



Edilizia

## UN MODELLO DA IMITARE

*Per le imprese che operano nel settore delle costruzioni l'impegno per Expo Milano 2015 sta giungendo al termine ed è possibile fare un primo bilancio dell'esperienza. Come sindacati ci siamo attivati con le istituzioni e i committenti per definire criteri omogenei su legalità, regolarità e sicurezza dei lavori.*

*Una serie di protocolli che hanno riguardato i controlli appalti; la tracciabilità dei flussi finanziari e la verifica della manodopera, il controllo dell'accesso ai varchi dei cantieri di tutti mezzi e di tutte le persone tramite badge con fotografia; costituzione di un osservatorio permanente per monitorare la corretta applicazione delle norme stabilite nei vari protocolli e di intervenire efficacemente alle problematiche e criticità, istituzione di un tavolo di monitoraggio in prefettura dei flussi di manodopera e di reclutamento di massima trasparenza.*

*Impegno delle imprese (e i subappaltatori) in caso di assunzioni di nuova manodopera per il cantiere ad assumere il 10% della stessa attraverso le liste di disoccupazione. Siamo convinti che tramite una buona contrattazione d'anticipo (protocolli-accordi) si sia costruito con Expo un modello, seppur perfezionabile, di relazioni sindacali da ripetere in altri cantieri.*

*Adesso, a lavori ultimati o in fase di ultimazione, il nostro compito è quello di gestire al meglio le procedure di licenziamento in quanto in edilizia si può assumere per cantiere e molti lavoratori sono stati contrattualizzati con questa formula e, smontato il cantiere, non c'è alternativa al licenziamento. Come organizzazioni sindacali, insieme alle associazioni di categorie e alle aziende siamo impegnati nella richiesta al Ministero del Lavoro e Arifel di riconoscimento di Expo Milano 2015 come "Opera pubblica di grandi dimensioni" ai fini della richiesta di ammortizzatori sociali della legge 223/91 art 11, in modo da fare avere ai lavoratori la mobilità edile.*

**Francesco Bianchi** - segretario generale Filca-Cisl Milano Metropoli



Tradizioni culinarie e altro

# UNA CITTÀ FONDATA SUL CIBO.BIO

La Milano agricola non è mai scorparsa e ora punta all'Esposizione.



Chi è

**Stefano Corrada:** tecnologo alimentare e giornalista. Collabora con periodici e guide gastronomiche, tra cui Focus, Il Golosario e Agrodolce.it, ed è autore del blog appuntigolosi.blogspot.it in cui mischia pensieri e piaceri sensoriali.

di Christian D'Antonio

**C**'è tutta la passione dell'esperto e del lombardo alla ricerca delle radici alimentari semplici dentro il viaggio di *Appunti Golosi*, il godibile taccuino di un viaggio della gola e del cuore uscito da poco per Editoriale Jouvence. Si tratta di un percorso a tori tappe nella grande Milano, che si estende ben oltre i confini cittadini e ha il suo baricentro alimentare nel sito di Expo2015. Una mappa dei tesori della gola, punteggiata da tori bandiere, da Brescia a Bordighera, dal cremasco all'Ossola, che corrispondono ad altrettanti luoghi, ognuno con una sua storia, un significato e una particolarità che merita, di essere narrata. Per capire di più di "local" food nel momento in cui il "global" ci verrà a trovare per Expo.

**Qual era il tuo intento?**

Non volevo non conferire stelle o forchette, non volevo fosse una pubblicazione di critica o un elenco di tendenza. Ho ricercato, testato e apprezzato in prima persona, con indipendenza e libertà, i piaceri della gola nell'area milanese. Ogni tappa vuole essere condivisa per quello che ha suscitato di positivo, di piacevole e, a volte, di magico e unico.

**Che cosa hai scoperto?**

Non ci sono solo storie di ristoranti dove assaggiare piatti indimenticabili e di osterie che trasmettono passioni ancestrali seppur sempre attuali. Ho visitato azien-

de agricole, gelaterie, torrefazioni, pasticcerie, caseifici e rivenditori di eccellenze alimentari. Nella Milano dei grattacieli e della moda si racconta il silenzio e l'eleganza della ex trattoria dei camionisti, Fiorenza, che è diventata ristorante di gran tono. Oppure l'osteria da Tomaso, dove anni fa i prestigiatori si ritrovavano dopo i loro spettacoli, in un quartiere Isola ancora lontano dai fasti modaioli attuali. Poco lontano lo stile fine ed elegante del Ratanà, che dista fisicamente una manciata di passi dal precedente, ma anni luce rispetto all'esperienza che fa vivere agli avventori.

C'è anche Cracco in un ricordo di una cena passata, quando non era figo ed era ancora senza barba. Ma anche un locale la Ratera che in italiano significa topaia, che è una delle poche e valide birrerie-ristorante all'aperto della città. E poi una trattoria sui navigli gloriosa di nome e di fatto (Gloria), un allevatore di migliaia di oche ad un passo dall'Expo (azienda agricola Madonnina).

**È una passione recente la tua?**

Con il diploma di chimico nel cassetto ho scelto lo sbocco universitario più interessante e vario: la laurea in scienze e tecnologie alimentari. Affrontava gli aspetti tecnico scientifici in modo ampio e si focalizzava su un prodotto il cibo che ritenevo potesse avere buone prospettive di sviluppo nel futuro. Ho scelto un percorso più tortuoso, quello della divulgazione del cibo e dei suoi molteplici significati.

**Cosa vorresti far scoprire ai lettori?**

Youngfounders

## STARTUP DI SUCCESSO

Un forum (reale) dove le idee prendono forma e crescono.

Esiste un forum (reale) a Milano dove gli inventori delle start up si mettono in relazione fra loro, fanno crescere le loro idee e fanno (si spera) business di successo. L'iniziativa si chiama YoungFounders ed è l'esperimento traslato in Italia di un grande modello di business collaudato all'estero. Il referente italiano è un milanese d'adozione, Francesco Attanasio, esperto di alimenti probiotici e funzionali. «Sono sempre stato curioso di scoprire e assaggiare nuovi sapori. L'interesse per la nutrizione risale all'adolescenza ed è diventato il mio lavoro. Ho fatto esperienze all'estero, come il dottorato all'università inglese di Reading. Un percorso che da noi è considerato una perdita di tempo, e che per me è stato un training per futuri scienziati. Per superarlo, devi essere in grado di comunicare efficacemente, saper elaborare e gestire progetti di ricerca, sviluppare il tuo network. E poi c'è meritocrazia. A Reading sono stato giudicato solamente per le mie capacità: non contava il fatto che io avessi 34 anni».

L'alimentazione come lavoro ha portato bene ad Attanasio: «Come enologo tra la California e la Nuova Zelanda ho visto cosa significa la dimensione globale del business del vino. E mi ha aiutato a capire le basi della proposta di Young Founders. Ero alla ricerca di team member capaci e il progetto consente di fare networking mirato, soprattutto entrare in contatto con sistemi collaudati a Londra, Parigi, e dà l'opportunità di essere supportati dall'idea fino all'incontro con gli investitori».



**GIOVANE IMPRENDITORE**

Francesco Attanasio con YoungFounders mette in network le varie professionalità.

Le preparazioni alimentari sono spesso una forma d'arte. Abbinano la manualità alle tradizioni, il gusto alla chimica, la nutrizione alla creatività, senza dimenticare l'aspetto fondamentale: il piacere.

**Cosa ci aspetta per Expo?**

C'è bisogno di conoscenza. Milano potrebbe mettere in campo tutte le sue migliori capacità organizzative, innovative e comunicative per far sì che il nostro food diventi veramente un'eccellenza, condivisa e riconosciuta a livello mondiale, un patrimonio economicamente rilevante. ■



*PERIFERIE DI MILANO*

# ALLA DERIVA

*Sfratti, occupazioni, degrado, povertà in aumento (degli italiani e degli stranieri). Come mai i quartieri periferici sono così trascurati?*

di Christian D'Antonio

**S**e non è l'inferno del Romanzo Criminale di Mario Monicelli del 1974, poco ci manca. La Milano dell'Expo, a 40 anni dal capolavoro del neorealismo italiano, si presenta come un covo di degrado e abbandono, con l'aggravante dell'assenza prolungata delle istituzioni nei quartieri periferici, dove aumenta la povertà di italiani e stranieri. E ovviamente c'è il clima di disagio, all'indomani dell'autunno nero delle occupazioni, culminato con gli sgomberi e violenze di prima di Natale scorso.

Cosa è successo nel frattempo? Il Comune è tornato a gestire in proprio le sue 29mila case, ma tante restano sfite e in abbandono, mentre l'Aler ne ha 43mila in tutta la Provincia. E se i tentativi di occupazione crollano, i 20mila in attesa della casa popolare in città sono sempre lì, a ricordare a tutti che l'emergenza è ormai normalità.

**IL VIAGGIO** Le immagini degli sgomberi sono nella memoria collettiva di una città che si appresta a diventare vetrina mondiale nel suo centro ristretto, e periferia impenetrabile e dimenticata nel resto del territorio. Ma la malagestione della questione periferie include anche miopie grossolane. «Prendiamo la località Quinto Romano, corte demaniale del Comune - ci dice Walter Cherubini della **Consulta Periferie di Milano**, l'associazione che raggruppa commercianti e residenti fuori dal centro - ci si è accorti 3 anni fa che il





## LE INCOMPIUTE

In zona Corvetto, sud di Milano, la palazzina di piazzale Ferrara è pronta per metà. I lavori durano da 8 anni, con impresa fallita e stop forzato.



## RIVOLTE POPOLARI

Nelle case dell'Aler a Milano le nuove occupazioni sono triplicate nel 2013. Solo a ottobre 2014 90 nuovi alloggi sono stati occupati abusivamente. È l'emergenza a farsi sentire.



## ABBANDONATE OGNI SPERANZA

Chi entra nelle palazzine occupate ha già un avviso di cosa gli aspetta. Degrado e incuria come nei peggiori inferni metropolitani descritti da film e libri del passato. Solo che siamo a Milano ed è il 2015.

Comune voleva recuperare degli spazi che risultavano assegnati a un'inquilina morosa da anni. In realtà era morta da 30 anni». E la mappa delle incongruenze continua. Per Cherubini, «l'emergenza è alimentata anche dall'exasperazione di chi vede che in 20 anni le cose sono peggiorate. C'è un aspetto culturale che relega le periferie a Milano come una non priorità rispetto al centro. Anche a livello amministrativo, la nostra piccola metropoli non è articolata per risolvere i problemi della città. Secondo una legge degli anni 70, doveva esserci un assetto policentrico ma l'amministrazione è centralistica».

Quello che la Consulta grida a gran voce è che la modalità amministrativa della questione a Milano è uguale a quella di un piccolo centro. «Ci dovrebbero essere consigli di zona con più poteri per star dietro alle varie segnalazioni. Il Comune di Milano non fa sistema sul territorio, anche per la sicurezza non c'è coordinamento con le forze locali, ciascuno opera nell'ambito della propria competenza con regole arretrate». Per dirne una: non si può trattare con i commercianti di via Montenapoleone come con quelli della zona sud perché le esigenze sono diverse.

**PROPOSTE** Anche l'alternanza di ceti sociali che vivono nello stesso quartiere è un'esperienza riuscita altrove che si vorrebbe importare a Milano. «Non possiamo accorpate vari disagi nello stesso posto dice Cherubini e per questo abbiamo fatto delle proposte. Ci sono 500 appartamenti liberi, piccoli monolocali che non rientrano nelle graduatorie per assegnazione. Potrebbero essere occupati da studenti del conservatorio che ne hanno bisogno, che si impegnano a fare 100 concerti l'anno e così si riqualifica il quartiere».

**GIAMBELLINO** - Marco Bistolfi responsabile di zona per il Sicet, sindacato degli inquilini, a Giambellino non ci fa un quadro migliore: «Nonostante Expo e la calata di denaro sulla città, è evidente che il degrado delle periferie è ulteriormente marcato. Poco tempo fa in via Lorenteggio

181 è crollato un balcone, lo stabile è stato chiuso e non se ne viene ancora a capo. La situazione dei plessi Aler in via Degli Apuli è gravissima».

Per di più il dramma sociale diventa anche questione di ordine pubblico. Come si fa a tenere calme le acque quando si vedono a pochi metri interi condomini sfitti «compreso uno stabile ristrutturato da 3 anni e non assegnato ancora?». Questo succede perché, secondo il sindacalista, «non c'è una risposta pubblica sull'emergenza e sono aumentate le occupazioni, specie se passano i bisogni elettorali di turno».

Ma cosa è davvero peggiorato negli ultimi decenni? Bistolfi è chiaro: «In generale si è verificata la diminuzione di servizi dovuta ai tagli economici al welfare. C'è poi la carenza di spazi aggregativi, e in aggiunta, in posti come Giambellino, molte saracinesche chiudono e la percezione di insicurezza aumenta».

Ogni passo che si fa qui è un simbolo di una storia di incredibile abbandono. A lato di piazza Fratini, in largo Scalabrini, un altro dramma: «Qui c'è un'anziana con figlio ricoverato in un centro psicosociale, sbattuta fuori da un affitto privato che sta aspettando che gli offrono la casa». Proseguendo, la finestra a cui fino a qualche settimana fa si affacciava la donna rumena con i suoi tre figli. «Sgombero immediato, senza tener conto del marito ammalato in Romania che era all'oscuro di tutto quello che avveniva».

Ma, con 451 negozi chiusi in un anno, a quando la riqualificazione? «Annunciata troppe volte per crederci, evidentemente qualcuno la vuol far peggiorare apposta per dire che sono ghetti. La M4 passerà da Lorenteggio ma l'emergenza è altra. Anni fa si sono spesi soldi per la fontana di piazza Tirana e ora non si trovano risorse per centri di aggregazione. Mi vien da pensare al disastro che ci sarebbe se non ci fossero parrocchie a garantire un minimo di tenuta. Sono uniti nella sfortuna tra italiani e stranieri e le guerre fra poveri sono il pane quotidiano. Cos'è illegale: occupare o tenere 300 alloggi vuoti per anni?».



“ È più illegale occupare gli appartamenti o tenere vuoti 300 alloggi ristrutturati da anni e ancora non assegnati? ”

## MOROSI E INCOLPEVOLI

*I casi sono in aumento e non ci sono risposte concrete.*



*Se si considera che a tutt'oggi le famiglie con sfratto già eseguito, senza soluzioni abitative concrete e reali, sono ormai alcune centinaia, si ha un'idea di quello che sta succedendo a*

*Milano in questi mesi. Gli sfratti sono al 95% dovuti a morosità incolpevole, cioè a situazioni socio economiche di difficoltà. E quando si perde la casa ci sono i tempi di offerta di un alloggio da parte del Comune molto lunghi, anche superiori a un anno. Nel frattempo ci si arrangia, perché nessuna istituzione è in grado di offrire una soluzione abitativa pubblica, nemmeno provvisoria.*

*Per bloccare la continua emorragia dell'esecuzione degli sfratti, già dal maggio scorso col decreto Lupi si sarebbe potuto mettere un freno a favore delle famiglie in condizioni di morosità incolpevole, attivando una graduazione della concessione della forza pubblica in attesa di un alloggio. Per oltre 8 mesi, tutto fermo, in attesa delle linee guida regionali, peraltro non obbligatorie.*

*Poi a fine 2014, con i provvedimenti del caso, è partito l'avviso pubblico per raccogliere le domande di accertamento della morosità incolpevole. Su cui però ci sono molte apprensioni per la scarsa chiarezza ed efficacia. Siamo alle solite: basta dimenticare di produrre uno solo dei numerosi documenti richiesti per essere esclusi da ogni beneficio.*

*Maria Grazia Bove – Segreteria Cisl Milano Metropoli*



**PRONTA ALL'USO?**

Sempre a Corvetto questo stabile è stato finito da 3 anni ma risulta completamente disabitato. Presumibilmente, se passa altro tempo, altro danaro sarà necessario per avviarlo all'assegnazione.

**ESASPERATI**

Gli scontri non sono rari, quando si tratta di sgomberi. Molti inquilini delle case popolari chiedono di avere le case di cui pagano le ristrutturazioni. Così facendo, si sono sbloccate già 50 assegnazioni.

**SI SALVI CHI PUÒ**

Di necessità virtù: questo citofono di via Rizzoli appare a prima vista come quelli sofisticati di ultima generazione. Ma non funziona. E ci si deve arrangiare con gli avvisi scritti a mano.

Casa

# MAI COSÌ TANTI SFRATTI. ORMAI È EMERGENZA SOCIALE

*È da 25 anni che non si verificava una situazione così grave. Gli alloggi si assegnano ma solo sulla carta.*

di Mauro Cereda

L'emergenza casa è da sempre uno dei principali problemi della città, ma una situazione così grave non la si vedeva da oltre 25 anni. E le risposte delle istituzioni sono del tutto insufficienti. A denunciarlo sono la Cisl e il Sicut, il sindacato inquilini di via Tadino. Le criticità riguardano, in particolare, il capitolo sfratti, in netto aumento, a fronte del crollo dell'offerta abitativa pubblica (nonostante vi siano circa 10mila appartamenti pubblici sfitti!). Nel 2014, a Milano, si contavano 13.849 sfratti esecutivi (20.502 con l'hinterland). L'anno scorso ne sono stati eseguiti 2.854 (peggio è stato fatto solo nel 2010, con 2.916), mentre si sono resi disponibili appena 1.040 alloggi pubblici (tra comunali e dell'Aler), di cui 717 effettivamente consegnati.

«In questo momento spiega il segretario generale del Sicut milanese, Leo Spinelli - circa 740 famiglie attendono l'offerta di un alloggio popolare che hanno avuto assegnato solo sulla carta. Di queste, almeno la metà hanno subito uno sfratto con forza pubblica e si stanno arrangiando come possono. I tempi d'offerta dell'abitazione possono variare di molto, in relazione alla composizione numerica o sociale del nucleo familiare, passando da qualche settimana a oltre un anno e i tempi si stanno drammaticamente allungando ulteriormente. Un fatto inaccettabile».

La crisi economica ci ha messo del suo per peggiorare la situazione. La perdita del lavoro può rendere impos-

sibile il pagamento dell'affitto. Non a caso gli sfratti per morosità incolpevole sono diventati quattro volte quelli per finita locazione, mentre erano il triplo un anno fa. Il Comune, per affrontare l'emergenza, punta le sue carte sull'Agenzia sociale per la locazione, una nuova struttura creata ad hoc che sta partendo ora (in ritardo di mesi rispetto ai programmi), dai contorni però ancora poco chiari. Finanziata dallo Stato con 1,8 milioni di euro, a cui se ne aggiungeranno prossimamente altri otto (metà a carico del Comune, metà della Regione), dovrà essere il punto di raccolta delle istruttorie dei cittadini che richiederanno l'accertamento della morosità incolpevole, per poi ottenere la graduazione dello sfratto. Lo scorso 30 dicembre è stato pubblicato il bando di partecipazione (il modulo per fare domanda da parte degli inquilini in difficoltà), ma i sindacati, lamentando anche l'assenza di confronto con Palazzo Marino sulla "partita casa", restano scettici. In particolare sulle procedure. Infatti il Comune Marino ha scelto di dare ai Consigli di zona (che sono nove) la facoltà di decidere nel merito («Così avremo nove funzionari con altrettante interpretazioni, invece che uno solo», sostiene Spinelli). Altro punto critico è l'introduzione di un termine fisso (il 30 aprile 2015) per presentare la domanda.

Come se la morosità incolpevole si potesse fermare a quella data. Per non parlare del modulo, molto complicato da compilare, che tiene conto dei nuovi criteri Isee, non ancora entrati in vigore. ■

**ALLOGGI ALER-COMUNE PERIODO 2010/2014**

ANNO	2010	2011	2012	2013	2014 (dal 30/10)
Alloggi ALER	905	759	973	562	501
Alloggi COMUNE	326	545	522	615	539
TOTALE	1.231	1.304	1.495	1.177	1.040
ASSEGNAZIONI	1.058	1.080	1.190	1.006	717

(Fonte - Comune di Milano)

**POCHE SPERANZE**

In questa prima tabella, confrontiamo la disponibilità abitativa di Aler e Comune di Milano. Come si evince dalla progressione cronologica c'è stato un progressivo calo dal 2010. Fino ad arrivare a poco più di 717 assegnazioni all'ottobre scorso.

**SFRATTI CON FORZA PUBBLICA A MILANO**

	Finita locazione	Morosità	Altro	TOTALE
Comune di Milano	2.713	9.964	1.172	13.849
Altri Comuni	1.615	4.717	321	6.653
TOTALE	4.328	14.681	1.493	20.502

Fonte - Tribunali di Milano e Monza (per Monza solo comuni in provincia di Milano)

**I NUMERI DEL DISAGIO**

In questa tabella, confrontiamo gli sfratti di Milano e dei comuni della provincia che hanno avuto l'intervento della forza pubblica. Le esecuzioni per morosità sono decisamente preponderanti.





# TG LAB **TI SEGUE** **OVUNQUE.** TUTTE LE NOTIZIE DEL TG LAB **IN PRIMO PIANO,** ANCHE DA **TABLET.**

TG Lab è il notiziario settimanale online, a cura della Federazione FISASCAT CISL, con notizie, rubriche e servizi sui principali avvenimenti del mondo del lavoro nel Terziario, Commercio, Turismo e Servizi.

Ogni venerdì alle 12, è punto di riferimento e d'informazione accreditato, dedicato alle tematiche sindacali e ai diritti dei lavoratori.

TROVACI SU:  
[www.tglab.it](http://www.tglab.it)



[www.fisascat.it](http://www.fisascat.it)





Donne e solidarietà

# BERJOUHI NON SOLO MODA

*Catherine, americana, 22 anni, ha lanciato due linee di abbigliamento, per fare business e aiutare gli altri.*



Chi è

*Catherine Anne Iskenderian (New Jersey, 1992) ha padre armeno e madre italiana. Ha studiato al Fashion Institute of Technology di New York e al Polimoda di Firenze. Ha collaborato con Ferragamo e trasferitasi a Milano, è iscritta al Politecnico specializzandosi in design di maglieria. Nel 2010 fonda Berjouhi e Berjouhi Freedom from Vanity, linee di abbigliamento a sostegno di organizzazioni no profit, realizzando il sogno di coniugare creatività e solidarietà.*



Di **Laura Pampolini**

**A** soli 22 anni Catherine Anne Iskenderian ha già lanciato due linee di abbigliamento. La stilista, di famiglia italo-armena, è partita da New York, per poi approdare per studi a Firenze e Milano. Ha fondato la linea di abbigliamento Berjouhi quattro anni fa (dalla cui nasce Berjouhi Freedom from Vanity) tirando dentro nel progetto anche l'amica Shannon Michelle King. Berjouhi -in armeno "donna elegante"- è una linea di capi di abbigliamento e accessori completamente realizzati a mano, mentre la seconda linea devolve i proventi in beneficenza per i paesi poveri. «Per me Berjouhi è il mio modo di perseguire il sogno di diventare designer di moda coniugandolo in un parallelo impegno per fare la differenza non solo nello stile, ma anche nella vita delle persone» ci dice.

**Come è nata l'idea?**

Nel 2010 ero all'ultimo anno del liceo e volevo raccogliere fondi per un viaggio di volontariato in Romania e aiutare anche lì le persone più bisognose. Iniziai a vendere accessori come sciarpe, braccialetti e fasce per capelli, tutte realizzate a mano da me. Con 6mila dollari raccolti sono partita e ho visto una realtà dura. Alla fine non volevo tornare ma mia mamma non accettava che non andassi all'università.

**Quali sono le tue fonti di ispirazione?**

Mia nonna e la mia fede sono le mie muse.

Mia nonna Berjouhie aveva sette anni quando ha iniziato a cucire abiti e appassionarsi al design. Quando arrivò negli Stati Uniti dal Libano creava abiti maschili a mano. È una donna forte e altruista come quella a cui mi rivolgo, libera dalla vanità, le sue azioni ne rivelano la bellezza. Per me questa è l'eleganza.

**Cosa significa per te Freedom from Vanity?**

Per me e Shannon la vanità è sinonimo di insicurezza, concentra l'uomo su se stesso senza realmente accettarsi e spesso non ha occhi per gli altri. Bisogna essere orgogliosi delle proprie azioni e del proprio operato più che del proprio aspetto. Così i consumatori acquistano l'eleganza e regalano un'importante contributo a organizzazioni e associazioni no profit.

**Come raccogli i fondi e quanto è remunerativa Berjouhi?**

Per ora raccogliamo attraverso il nostro sito di donazioni gofundme.com, la vendita di articoli su richiesta e le vendite effettuate durante vari eventi organizzati in collaborazione con diverse organizzazioni o designer. La prossima primavera sarà invece pronto il nostro sito di e-commerce, dove sarà possibile effettuare direttamente l'acquisto, fare ordini personalizzati o scegliere fra una vetrina di accessori Berjouhi. Ogni consumatore dona il 20% della spesa per il proprio acquisto a un'organizzazione a sua scelta tra Fmsc (Feed My Starving Children) - presente in 60 diversi paesi - o

Beyond Uganda -associazione fondata da un'amica con cui ho intrapreso il viaggio in Romania, che con i fondi raccolti è riuscita a costruire scuole in Uganda, donare filtri dell'acqua e giocattoli e organizzare corsi di cucito durante i quali la popolazione locale crea oggettistica che diventa fonte di sostentamento. Quando il sito sarà pronto, sarà possibile scegliere tra altre tre associazioni una delle quali sarà The A21 Campaign, contro il traffico e lo sfruttamento sessuale di donne e bambini.

**Quanto dovete vendere per fornire un concreto aiuto?**

Ognuno dei braccialetti che vendiamo (2,5 euro) e che creo a mano con la tecnica dell'uncinetto, fornisce a un bambino 3 pasti al giorno per una settimana. All'evento Christmas Art, lo scorso 12 dicembre con la sola vendita dei braccialetti abbiamo devoluto a Feed my Starving Children fondi per quasi 300 pasti.

**Come promuovi la tua linea?**

Attraverso i principali social network e la partecipazione a numerosi eventi. Inoltre, il passaparola non tramonta mai, quando la qualità è buona e il fine lo è ancora di più, i clienti stessi diventano il miglior mezzo per diffondere la conoscenza del marchio.

**Cosa vuoi fare dopo gli studi?**

Mi concentrerò su Berjouhi, cercando di farla diventare a sua volta un'organizzazione, viaggiando e portando il mio aiuto in giro per il mondo.



La battaglia di Iacopo

# #VORREI PRENDERE IL TRENO

Ha lanciato sul web la campagna per avere trasporti più accessibili. La risposta della generazione 2.0 è stata entusiasta.

di **Benedetta Cosmi**

“**H**o trascorso un breve ma interminabile periodo in cui facevo la pendolare, per lavoro, in carrozzina” scrive Tiziana sulla pagina facebook di Iacopo, “ed è stato tremendo ogni volta un disagio quando mancava la carrozza attrezzata e se c'erano ritardi non potevo prendere il treno dopo per mancanza del servizio. Ogni volta dover programmare i viaggi con mail e chiamate, quando la normalità di un Paese civile vorrebbe che tutti i treni fossero a norma per i disabili. Ora per visite, ricoveri, esami mi faccio accompagnare in auto da persone speciali...ma... #vorreiprendereiltreno anche io, lo vorremmo tutti..., è un nostro diritto, questa è la mia piccola testimonianza ma è “storia comune” di noi disabili. Grazie Iacopo, dobbiamo farci sentire”.

Tutto parte su Twitter quando alla risposta di 140 caratteri scritti da un ex ministro, Iacopo Melio decide di lanciare #vorreiprendereiltreno lui un ventenne con tante abilità (sicuramente eccetto quelle motorie), con l'ambizione di diventare portavoce di “una lotta con il sorriso”. Questo accadeva a giugno 2014. I mesi successivi le pagine dei social network sono state invase dai sostenitori.

## MEZZI PUBBLICI ANTIQUATI

L'Italia che ha per anni puntato più sulle auto che sui binari, si ritrova nel terzo millennio a dover ripianificare il trasporto. Vecchi treni e stazioni che qualcuno frutto della cultura del secolo scorso, diventati il simbolo di chi ha creato cittadini di serie A e di serie B. Anziché rendere tutti autonomi, facilitare gli spostamenti, i mezzi di trasporto pubblici, nella maggior parte dei casi, non sono accessibili a tutti. E la cinematografia romantica, quella che ci ha regalato, o fatto sorbire, fior fiore di storie d'amore nate sul treno, ispira anche il dolcissimo Iacopo, protagonista di questa lotta per i propri diritti, per difendere quelli degli altri, per denunciare e non rassegnarsi. Sulla nostra pagina di Fb scrivevamo i primi giorni di maggio 2013, quindi poco più di un anno prima, “Inviateci per Job le vostre disavventure coi mezzi pub-



blici... specie esempi di barriere”. (foto in basso a destra). C'era postata una foto di una mamma con il passeggino alla prima uscita sul metrò di Milano. Quella Linea verde, che caro Iacopo ti sconsiglio, tra scale e giri assurdi per ascensori, spesso fuori servizio, fuori mano, una caccia al tesoro in balia dell'ansia, in quel caso affrontata con la “scorta”: una amica col fidanzato, quest'ultimo molto utile per “accollarsi” il passeggino sulle scale. Iacopo è il nostro sogno che si realizza, ora vogliamo aiutare a realizzare il suo. Il bello di Iacopo è quando osa più della media e trascina con sé tutta la “Melio gioventù”, che per età frequenta sul web, quella generazione 2.0 particolarmente sensibile alla battaglia per chiedere mezzi di trasporto più accessibili, partendo dal più vecchio, il treno.

## LIBERTÀ DI MOVIMENTO

Per solidarietà verso i diversamente abili ma non solo, la loro battaglia è contro tutti i limiti imposti dalla cattiva gestione nel “mondo fisico”. Dice Iacopo a chi fa presente che nelle stazioni italiane c'è sala blu per i disabili: “Non è una sala ma del personale che va prenotato con ampio anticipo. Vi immaginate un lavoratore o uno studente pendolare che ogni giorno deve prenotare la tratta dei due giorni successivi? Tutto questo 5 giorni su 7? Diventerebbe uno stress enorme, come se un disabile non ne avesse già di per sé. E se una persona ha un'emergenza? Un'ultima occasione da raggiungere?”.



## L'INIZIATIVA

Iacopo è romantico oltre che un tipo combattente, e sogna di trovare la fidanzata sul treno come nelle classiche commedie cinematografiche; e così addolcisce la sua battaglia amara.



## Chi è

Classe '92, Iacopo Melio vive a Lazzeretto (Firenze). Studente universitario, promotore della campagna #vorreiprendereiltreno. Definisce la sua come “una lotta col sorriso, per i diritti di tutti, contro ogni barriera”. Da disabile, sta combattendo sui nuovi mezzi della comunicazione una guerra ben presto diventata social, che è partita da un Tweet e ha raggiunto la stampa anche quella che spesso pensa che i treni siano un mezzo superato, almeno quelli sui binari in cui non passa l'alta velocità. Ma è proprio lì che sale la protesta, dei cittadini di serie B, scollegati dal mondo, se non ci fosse internet.





# LASCIAMO CHE SIA IL SORRISO DEI NOSTRI OSPITI A PARLARVI DI NOI



## RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI IN LOMBARDIA



Il calore di un'atmosfera familiare e la certezza di assistenza medica e riabilitativa adeguata, anche per anziani non più autosufficienti. È questo che garantiamo ai vostri cari: competenza, attenzione e ascolto costanti.

Navigate sul sito [www.anniazzurri.it](http://www.anniazzurri.it) oppure visitate una delle residenze lombarde: è il modo migliore per comprendere come si vive da noi.

### **Mirasole**

via P. Borsellino, 6  
20090 Opera (MI)  
Tel. 02 576911

### **Navigli**

via Darwin, 17  
20143 Milano  
Tel. 02 833051

### **Parco Sempione**

piazza dei Volontari, 3  
20145 Milano  
Tel. 02 31826001

### **San Faustino**

via San Faustino, 21  
20143 Milano  
Tel. 02 21095200

### **San Luca**

via San Luca, 4  
20122 Milano  
Tel. 02 582871

### **Villa Dossel**

via Mazzano, 12  
22030 Caglio (CO)  
Tel. 031 677247

### **Sant'Alessandro**

via Galvaligi, 2  
2076 Mozzate (CO)  
Tel. 0331 823715

### **Rezzato**

via Sberna, 4/6  
25086 loc. Virle Treponti  
Rezzato (BS)  
Tel. 030 25971

### **Villaggio San Francesco**

via del Marinaio, 2  
25089 Villanuova sul Clisi (BS)  
Tel. 0365 336111

### **San Rocco**

via Monviso, 87  
20090 Segrate (MI)  
Tel. 02 26952323

### **Melograno**

via Napoli, 2  
20060 Cassina de' Pecchi (MI)  
Tel. 02 95341410

### **Villa Reale**

via della Taccona  
20052 Monza (MB)  
Tel. 039 2722545

**SCONTO DEL 10%  
AGLI ASSOCIATI**



 **Anni Azzurri**  
persone per servire persone

Numero Verde  
**800 131 851**



Legge di Stabilità

## PENSIONI ANTICIPATE ORA È POSSIBILE

Corretta "la legge Fornero" per chi matura i diritti entro il 2017.



### REQUISITI

Chi avrà l'anzianità contributiva a fine 2017, potrà avere la pensione anticipata per l'intero importo.

**B**uone notizie per le persone che si erano trovate penalizzate dalle norme della legge Fornero del 2011, quella che ha creato non poche incertezze per i pensionati. Con l'entrata in vigore della legge di stabilità approvata dal governo attuale, è stata eliminata la penalizzazione della legge Fornero sulle pensioni anticipate con un'età anagrafica inferiore ai 62 anni.

La legge di stabilità prevede una reale deroga in relazione alla decurtazione percentuale sull'importo della pensione riservata, dal 2018, a chi accederà alla pensione anticipata con un'età inferiore ai 62 anni.

Come è noto, infatti, se la pensione anticipata introdotta dalla Riforma Fornero viene conseguita a 62 anni di età, l'importo di pensione maturato è interamente attribuito. Diversamente, se la stessa è conseguita prima del 62° anno di età, sulla quota di pensione relativa alle anzianità contributive maturate anteriormente al 1° gennaio 2012 (ossia quelle più consistenti) veniva

effettuata una riduzione:

- dell'1% per ogni anno di anticipo nell'accesso al pensionamento rispetto all'età di 62 anni;
- del 2% per ogni anno ulteriore di anticipo rispetto a due anni.

La percentuale era ridotta proporzionalmente al numero dei mesi effettivi, se l'anticipo è inferiore all'anno.

La legge di stabilità dice che chi maturerà i requisiti di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2017, avrà diritto all'intero importo della pensione anticipata.

Da una interpretazione letterale della norma si evince che l'effetto positivo di questa modifica riguarda esclusivamente i trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2015.

**Il Patronato INAS CISL assiste in modo gratuito per il conteggio previsionale e la presentazione della domanda di pensione.**



milano@inas.it  
www.inas.it  
022955021  
via B. Marcellino, 18  
20124 Milano

### I SERVIZI OFFERTI SONO I SEGUENTI

**Pensione di anzianità, vecchiaia, superstiti, inabilità** (conteggi previsionali e presentazione telematica INPS e Ex-INPDAP)  
**Invalità civile e permessi della L. 104/92:** pensione e indennità di accompagnamento.

**Controllo, regolarizzazione della posizione assicurativa** e calcoli previsionali di tipo pensionistico

**Previdenza complementare Fondo Perseo**

**Infornuto sul lavoro e malattia professionale**

(tutela medico-legale quando si verificano gli eventi)



La NASPI

## ARRIVA IL SOSTEGNO AL REDDITO

Il Governo ha emanato il primo decreto attuativo per i sussidi al reddito. Rispetto all'attuale normativa le novità rilevanti sono:

1. L'ASPI e la Mini Aspi saranno sostituite dalla NASpI (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego);
2. La durata della prestazione sarà pari alla metà dei mesi di lavoro svolti nel quadriennio antecedente la prestazione (quindi per un massimo di 24 mesi)
3. L'importo è raggugliato alla retribuzione media percepita negli ultimi 48 mesi di lavoro e non può superare, per il 2015, l'importo di 1.300 euro lordi mensili;
4. La contribuzione figurativa dal 2016 sarà accreditata entro un limite di retribuzione pari a 1,4 volte l'importo massimo mensile della prestazione della NASpI ovvero 1820 euro.
5. Istituzione dell'ASDI (Assegno di disoccupazione) che scatterà per i lavoratori che, al termine del NASpI non siano ancora rioccupati. La durata della prestazione sarà al massimo di 6 mesi e riguarderà in primo luogo i lavoratori prossimi al pensionamento.
6. Istituzione del DIS-COLL (Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa e a progetto) che sostituisce l'indennità una-tantum.

Come cambia la categoria

# POVERO IL MIO PENSIONATO

*Il 41% prende meno di 1000 euro al mese e non ha i soldi per curarsi.*

di **Emilio Didonè**

**Q**uattro pensionati su 10 con l'assegno non arrivano neppure a mille euro al mese. Il 41,3 per cento dei pensionati percepisce un reddito sotto i 1.000 euro lordi al mese, mentre un terzo non arriva neanche a 500 euro, nel complesso, l'80 per cento dei pensionati non supera i 2.000 euro lordi al mese. Ma il 5,6 per cento supera i 3.000 euro mensili, con punte oltre i 5.000 euro per l'1,3 per cento. È quanto calcolato dall'Istat (Istituto nazionale di statistica) sui trattamenti del 2013, anno in cui i pensionati sono stati 16,4 milioni, circa 200mila in meno rispetto all'anno precedente, con una differenza fino a 3mila euro tra quanto percepito dai "nuovi" e quelli del 2012. Quasi tre pensionati su 10 prendono due pensioni. Occorre tener conto che un pensionato su tre percepisce più di un trattamento: il 25,1% degli aventi diritto è titolare di due pensioni, mentre il 7,8 per cento ne ha almeno tre. Infatti, Istat e Inps rendono noto che le prestazioni pensionistiche sono classificate di norma in sette gruppi: vecchiaia, invalidità, superstiti, indennitarie, invalidità civile, sociali e guerra.

**LA FOTOGRAFIA** - La donne, grazie agli assegni di reversibilità, rappresentano il 59,4 per cento di chi beneficia di due pensioni e il 73,9 di chi ne ha più di quattro. Stando ai dati dell'Istat, facendo le somme ogni pensionato riceve mediamente 16.638 euro all'anno (323 euro in più della media 2012). Ma chi è andato in pensione nel 2013 può contare oggi un reddito di 13.152 lordi euro, inferiore a quello di 16.761 euro percepito da chi era già uscito dal lavoro l'anno prima. Gli assegni più leggeri sono ovviamente quelli relativi a pensioni sociali, che coprono il 76 per cento degli importi mensili inferiori a 1000 euro. La quota di chi prende meno di 1000 euro scende al 44,7% tra i pensionati di invalidità, al 29,9 per cento tra i titolari di pensioni di vecchiaia e al 34,6 per cento tra i superstiti.

**RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE** - Nelle regioni settentrionali si concentrano la metà delle prestazioni pensionistiche. Il 47,8 per cento delle prestazioni si concentra nel Nord Italia, dove vive il 48,3 per cento dei titolari e dove viene erogato il 50,6 della spesa. Se la media nelle regioni centrali si attesta intorno al 20,5 per cento, il Sud, dove vengono distribuiti il 31,8 per



## NUOVI BISOGNOSI

Se fino a pochi anni fa le pensioni sembravano dignitose, oggi la situazione precipita: per 4 anziani su 10 l'assegno è inferiore ai mille euro. Secondo l'ISTAT nel 2013 i pensionati italiani erano oltre i 16 milioni.

cento dei trattamenti, incide per il 28 per cento della spesa complessiva. Quanto al costo per le casse dello Stato, nel 2013 la spesa per il sistema previdenziale è stata di 272,7 miliardi, lo 0,7 per cento in più di rispetto al 2012, con un impatto sul Pil che sale dal 16,63 al 16,85 per cento.

Un quarto di pensionati ha meno di 65 anni. Circa un quarto (24,9%) dei pensionati ha meno di 65 anni, la metà (il 51,0%) un'età compresa tra 65 e 79 anni e il restante quarto (24,1%) ha 80 e più.

Pensionati sempre più indigenti, che rinunciano anche alle cure mediche pur avendone bisogno. Dietro ai freddi numeri della statistica non dobbiamo mai dimenticare che ci sono delle persone, donne e uomini in carne e ossa la cui vita sta diventando sempre più povera. Al riguardo, il Censis denuncia che, a causa dei costi della sanità, sono oltre nove milioni gli italiani che hanno rinunciato a curarsi: rimandano visite e interventi, si rassegnano ad aspettare tempi biblici per esami diagnostici, non acquistano i farmaci che non sono rimborsabili dal Ssn. Di questi ben due milioni sono anziani, vale a dire quelli che ne avrebbero più bisogno. Sempre secondo il Censis il 28% degli anziani, uno su cinque, ha ridotto l'acquisto di farmaci pagati di tasca propria.

## TRATTAMENTI PENSIONISTICI dati Istat relativi al 2013

Pensionati	16,4 milioni (-200mila)
Pensione media	16.638 (+323 euro)
Spesa	272.746 milioni (+0,7%)
Incidenza sul Pil	16,85% (+0,22%)
Età pensionati	24,9% meno di 65 anni 51% tra 65 e 79 anni 24,1% 80 anni e più
Euro mese	41,3% meno di 1.000 39,4% tra 1.000 e 2.000 13,7% tra 2.000 e 3.000 5,6% sopra i 3.000
Distribuzione	47,8% nord 20,5% centro 31,8% sud

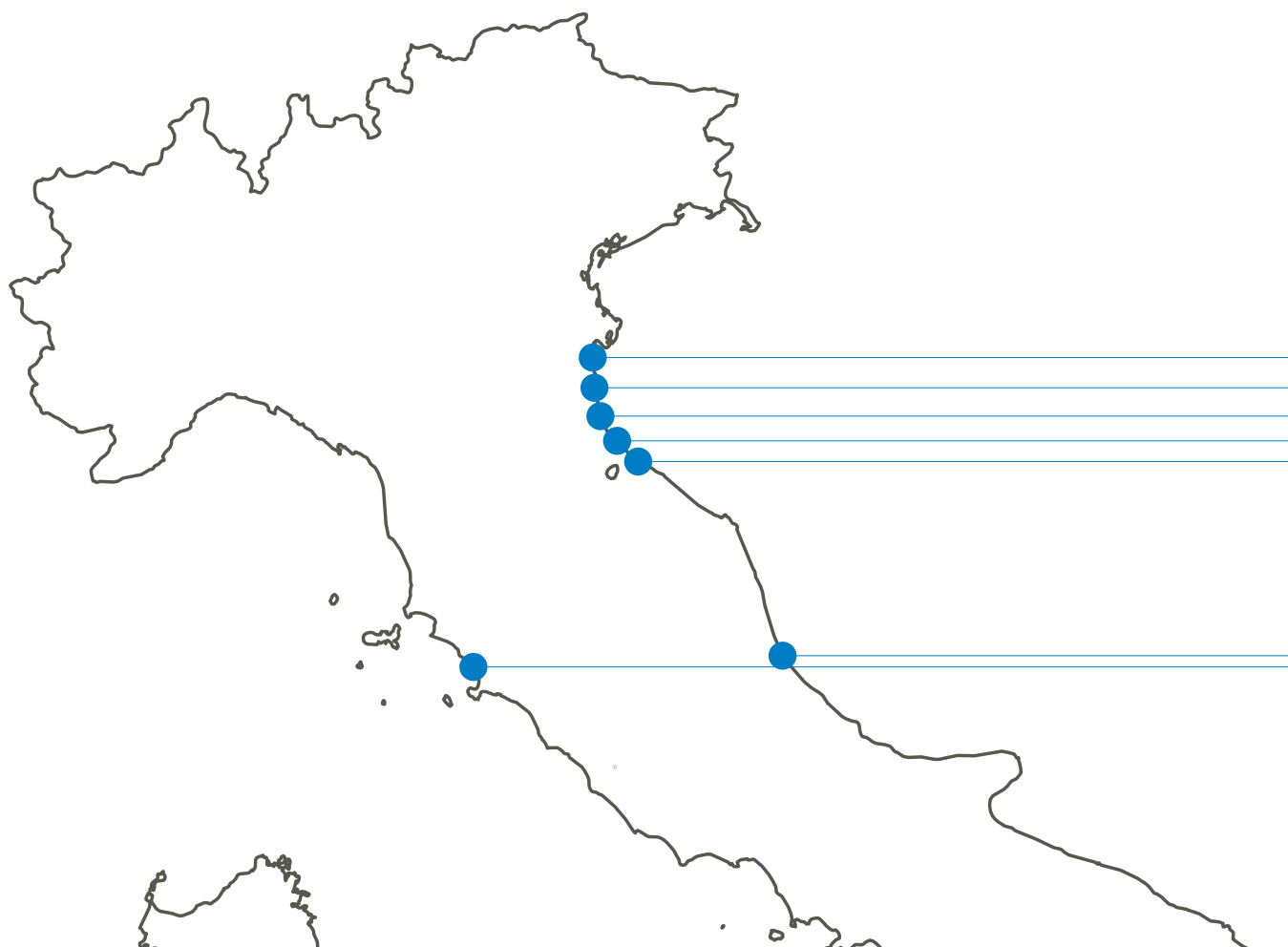
A Milano ci sono persone che non hanno i soldi neppure per comprare uno sciroppo. Non c'è da stupirsi dunque per la crescita dei poliambulatori sociali.

Le rendite pensionistiche nel tempo hanno perso potere d'acquisto e si registrano situazioni davvero drammatiche. La situazione anche a Milano sta diventando molto difficile. Aumentano le famiglie che si rivolgono al volontariato sociale per chiedere aiuto, e solo pochi giorni fa mi ha telefonato una famiglia di quattro persone, genitori e due figli disoccupati, che sopravvivono con la sola pensione del padre, di circa 800 euro mensili. Una retta media delle Rsa a carico della famiglia è superiore a 1.500 euro mensili, non è più supportabile visto i dati medi delle pensioni italiane. Basta con i tagli lineari ai servizi dei cittadini ma una seria rivalutazione generale su come vengono spesi i soldi in questo Paese, con un occhio particolare alla riforma sanitaria della nostra Lombardia che dovrà affrontare (e risolvere): la medicina del territorio, gli ospedali di comunità, la medicina di base, i percorsi di riabilitazione, l'assistenza domiciliare, la continuità assistenziale, la prevenzione, la salute mentale e tutti quei servizi essenziali alle fasce più deboli di una comunità.



# SPECIALE CAMPEGGI 2015

**EMILIA-ROMAGNA / TOSCANA / ABRUZZO**



i VIAGGI di  
**Job**

**Quote settimanali a partire da: € 260**



**In collaborazione con:**



# TRA SPETTACOLO E BUSINESS

*Un settore in continua evoluzione. Più di 7mila aziende e quasi 98mila addetti a Milano. Parlano i protagonisti.*

di **Christian D'Antonio**

**C**ome si diventa comunicatori? Per far notizia bisogna diventare punk, dice Tomaso Cavana, ideatore di eventi collettivi che sono già storia a Milano. Per il lancio della Samsung si è inventato un vertical stage con concerti "diffusi", mentre con i Subsonica ha trasformato una terrazza di Piazza Duomo in un palco sospeso su 80mila persone. Ecco chi è Tomaso, un giovane ex-discografico che con Simona Muti e Massimo Babini, ha creato Punk for Business, una struttura specializzata in eventi legati all'intrattenimento. Però che sia per tutti, precisa lui: «Se dobbiamo pensare in grande come fanno a Londra o New York è giusto che lo facciamo a Milano ma non per poche centinaia di vip, vogliamo che le nostre idee possano essere fruite da tutti i cittadini liberamente». Unico ostacolo a questo intento sono i permessi comunali per le idee fuori dagli schemi che mettono a frutto: «Chiedere 40 giorni di preavviso non è in linea con la dinamica di queste cose, a volte i clienti ci propongono realizzazioni in due settimane. Lavoriamo con entusiasmo pensando all'estero e convinti che Milano

sia l'unica realtà italiana dove è possibile portare queste innovazioni. Collivamo il sogno di lavorare in proprio e fondare una realtà nuova. In anni di rapporti con brand, aziende, artisti, agenzie di eventi e produzione abbiamo rilevato la mancanza di una realtà professionale nell'organizzazione di eventi legati al mondo musicale che riuscisse a combinare idee e risultati. Abbiamo osato e ora siamo qui. Siamo partiti in 3 e oggi siamo in 18».

Partiti ufficialmente nel 2012, il primo grande evento che hanno fatto è stato per i Kasabian gratis in piazza Duomo. L'obiettivo dell'agenzia è sempre stato, secondo Tomaso, quello di coinvolgere quanti più cittadini è possibile nelle loro iniziative. Il motto è: meglio fare un evento a disposizione di tutta la città invece che un secret party per gli happy few (i soliti invitati). Cavana dice che questo approccio è un'eredità del suo "attingere" alle idee del marketing delle grandi capitali straniere.

«Devo essere un ottimista forzato per il mio lavoro, spero sempre ci sia il sole e invece quel giorno d'estate per i Kasabian era previsto un diluvio. Per fortuna è andata bene con 100mila spettatori che hanno

assistito a un concerto gratuito». Come ha fatto a convincere la band inglese? «Sapevo che la prima volta che erano passati dal Duomo avevano detto: se faremo mai un concerto all'aperto vogliamo che sia qui. E gliel'ho proposto». Il promoter bravo deve giocare anche sui desiderata altrui. E Tomaso ce la fa: «Samuel dei Subsonica (foto in alto) mi aveva parlato delle immagini leggendarie dei concerti in terrazza dei Beatles e U2. E gliene ho proposto uno. Le istituzioni ci sono amiche. L'assessore del Corno è stato un buon interlocutore perché è lui stesso un musicista e capisce le nostre proposte. Voglio offrire qualcosa alla città e mi aspetto che per il 2015 Milano si trasformi in un enorme fuori salone per accompagnare l'Expo. Saremo l'ombelico del mondo per sei mesi».

**PER DIVENTARE COME LUI** - Cosa fa esattamente un comunicatore? I manuali dicono che il communication manager può essere impiegato sia nell'impresa che nel no profit e può avere ruoli sia di comunicazione interna che esterna. La prima area è quella che solitamente all'interno di qualsiasi organizzazione lavorativa, punta a informare e rendere "coesi" e identificati



## Chi sono

Tomaso Cavanna, Simona Muti e Massimo Babini, tutti provenienti da decennale esperienza nel mondo della musica, eventi e da colossi dell'entertainment come MTV, Universal Music e Sony Music, sono i soci di Punk For Business. L'agenzia è una struttura specializzata nella ideazione, creazione e produzione di brand events, sponsorship, endorsement & product placement e branded content focalizzati sul mondo della musica e dell'entertainment.



## I numeri della professione

# 7.661

Le aziende attive nei vari settori della comunicazione a Milano, che diventano circa 10mila se si include il dato di tutta la provincia, e circa 15mila se si guarda alla Lombardia intera.

Nella regione ha sede circa un quarto delle società di settore. Sono in maggioranza attività legate alla pubblicità e ricerche di mercato.

(fonte: Camera di Commercio di Milano)

# 97.787

Gli addetti del settore a Milano, che diventano circa 108mila per tutta la provincia e 123mila in tutta la regione.

A Milano ci sono circa 25mila addetti nelle pubblicità e ricerche di mercato, oltre 12mila nelle attività editoriali e circa 50mila nelle telecomunicazioni.

(fonte: Camera di Commercio di Milano)

gli operatori. La seconda è quella che più si conosce, quella dell'informazione di un ente o azienda verso i consumatori e cittadini in genere. Le doti richieste, prima che gli studi, sono leadership, gestione delle persone, saper scrivere e parlare in pubblico e in generale problem solver. Chi studia per diventare comunicatore, farebbe bene a capire prima in che area vuole specializzarsi. I campi di impiego sono molteplici e sono riferibili a più contesti, apparentemente lontani tra loro. Si va dalla comunicazione istituzionale, che impiega portavoce politici, addetti stampa di manager o prodotti, fino al grafico web e il manager di contenuti online. Come spesso avviene nei lavori creativi, il posto di nicchia nel mare magnum va anche cercato, o meglio, inventato. Ci sono profili che si occupano di marketing multimediale turistico e di merchandising museale. E con lo sviluppo delle nuove tecnologie, non bastano più i soliti registi, ma, ad esempio, i registi multimediali, che si impiegano nella divulgazione delle notizie online principalmente. E il procacciatore di novità oggi si chiama "cool hunter", il talent scout che si trova al punto giusto al momento giusto per intercettare gusti in evoluzione e i trend nascenti. Queste informazioni, che possono sembrare solo delle curiosità, dal bravo comunicatore vengono vendute a caro prezzo alle aziende che inseguono i consumatori.

**LE SCUOLE** - Ci sono varie scuole di comunicazione a Milano. La Scuola di Co-

municazione IULM è il braccio operativo della stessa università che organizza master ad hoc nei campi dove il mercato tira di più. È una delle scuole che attrae più studenti da fuori città. L'Alta Scuola in Media Comunicazione e Spettacolo è una struttura dell'Università Cattolica del S. Cuore che opera nel settore della formazione post laurea. La prestigiosa casa editrice de Il Sole 24 Ore organizza da anni collaudati master in marketing e comunicazione per conto della propria scuola di formazione. E poi c'è la Naba, Nuova accademia di belle arti, operativa nei campi più creativi del settore, che ha sfornato talenti che sono arrivati fino alla Pixar in California.

**GLI SBOCCHI** - Delle figure professionali legate al marketing tradizionale si è già detto. Anche se, è bene ricordarlo, si tratta di una scienza che è stata "codificata" solo dagli anni 50 in poi del secolo scorso. Con la diffusione massiccia dei mezzi digitali, negli ultimi 15 anni sono nate delle professioni che solo ora appaiono più strutturate. E di cui vale la pena valutare l'appello. Come il community manager che è il rappresentante della community virtuale a cui viene attribuito il compito di coordinare i forum e i social network dedicati a un solo argomento. O il creatore di contenuti web si chiama transmedia web editor e si occupa di applicare i diversi linguaggi di comunicazione ai diversi mezzi digitali.

# 52mila

Gli euro guadagnati in media in un anno da un addetto all'editoria con contratto. Il dato arriva dall'Istat ed è del 2011. Ma altre ricerche rivelano che oltre la metà dei giornalisti attivi in Italia denunciano un reddito inferiore ai 5mila euro lordi annuali.

Significa che è una professione che fa largo uso di lavoratori occasionali.

# 300

Gli euro in media guadagnati in un mese da un libero professionista che cura i social network di un'azienda o prodotto. Si tratta di una nuova figura professionale che gestisce il marketing attraverso le pagine "social" ufficiali.

Circa un quinto dell'attività può essere riportata alla cosiddetta "community engagement": il comunicatore deve cioè stimolare la comunità dei consumatori all'interesse per il prodotto o il personaggio.



*I nuovi mestieri*

# IDEE VINCENTI NELL'ERA DEI PRO-SUMER

*Sono quelli che decretano il successo meno di un prodotto. Saro Trovato li intercetta, li coccola e li fidelizza. Creando anche lavoro per i giovani.*

Quando ci accoglie nel quartier generale di Found Comunicazione a Milano, Saro Trovato, che dal cognome ha tratto anche il nome dell'azienda (in inglese), subito lo mette in chiaro: «Tutto quello che faccio ruota intorno al prodotto come totem, alla comunità che creo intorno a esso come elemento di rispetto e al costante desiderio di innovare».

Una storia di successo creativo, quella di Saro, che da studi di sociologia si è mosso verso la sfera della comunicazione proprio tra i due decenni in cui tutto è cambiato. E oggi abbraccia con orgoglio la rivoluzione digitale, che cambia il modo di lavorare anche di aziende e pubblicitari. «Con i social network il prodotto deve aver bisogno di una comunità per essere condiviso, così nascono i pro-sumer, i consumatori che sono protagonisti e non spettatori passivi. Basta coinvolgerli con trasparenza e onestà». In definitiva Trovato guida gli imprenditori verso la trasparenza della comunicazio-

ne, creando una strategia vincente che alimenta anche l'occupazione di giovani, oggi che il marketing aziendale è in continuo movimento e le agenzie devono stargli dietro. «La reticenza più grossa degli imprenditori è di pensare con il "noi siamo". Bisogna imparare a misurarsi con il pensiero degli altri, il confronto. I gruppi si sono chiusi in passato e hanno creato dei grandi errori storici. Oggi la mentalità aperta aiuta anche lo spirito libero dei consumatori. I social network ci hanno fatto scoprire che il dono e l'amore sono alla base dei rapporti digitali».

E per Expo 2015 Saro ha una chiave di lettura inedita: «Non si capisce perché gli italiani condannano sempre qualcosa che potenzialmente può portare business. Il disfattismo a volte ci fa male. Io sono fiducioso che il nostro museo a cielo aperto e il nostro modo di vivere farà diventare l'Italia l'azienda più ricca e benestante per cui abbia mai lavorato».



**EVENTI E CONOSCENZA**

Sopra il lancio del dispositivo Kinect House per i videogiochi Microsoft. A destra Cristiana Capotondi testimonial per Bibite Sanpellegrino. In basso Saro Trovato.



*Chi è*

*Saro Trovato, siciliano, laurea in Sociologia, a fine anni 90, dopo aver lavorato con Klaus Davi, ha creato Found Communication, l'agenzia milanese che oggi impiega 15 dipendenti. Tra i suoi clienti, brand storici come Nescafé e Levissima. Ha anche creato la "piazza digitale" Libreriamo.it, luogo di incontro aperto per gli amanti della cultura.*

*Arte*

Mostra a Brera

# BRAMANTE A MILANO

*A 500 anni dalla morte, una retrospettiva sulle arti del maestro.*

Volendo, uno spunto per Expo 2015 lo si trova dappertutto in città. Ma la connessione tra l'attualità con il genio italiano del 1400 funziona a perfezione, sia per suggestione che per indagine conoscitiva se si passa alla Pinacoteca di Brera per la mostra su Donato Bramante. L'artista non fu solo pittore e architetto: nel periodo milanese (giunse qui da Urbino nel 1478) realizzò il tiburio del Duomo, la tribuna di Santa Maria delle Grazie e anche un'opera grafica chiamata Incisione Prevedari. Tutto quello che Bramante ha prodotto è stato sempre un ponte tra antico e moderno, classico e innovativo, e per questo vale la pena passarlo in rassegna. Poi ci sono le opere più alte, come Uomini d'arme e il Cristo alla Colonna, proveniente dall'abbazia di Chiaravalle.

Non è azzardato dire che grazie al suo arrivo, Milano si sveste dell'influenza tardo gotica e abbraccia il grande ideale di città rinascimentale. Un grande sussulto che provocherà e investirà non poche personalità artistiche dell'epoca, come Ambrogio Bergognone e Vincenzo Foppa, tutti influenzati dalla innovazione bramantesca.

**Bramante a Milano**

Le arti in Lombardia 1477-1499 - biglietti: 9-12 euro.





## Visti in tv

Emanuela Tittocchia

## FICTION E CARISMA

L'attrice di Centrovetrine si confessa a Job.



È l'amata Carmen Rignonì nella soap Centrovetrine (da quest'anno ogni sera su Rete 4) ma Emanuela Tittocchia, attrice torinese, ha una formazione che spazia dal teatro alla

presentazione. L'abbiamo incontrata per il nuovo spazio che Job dedicherà ai personaggi tv da questo numero.

**Come ti sei avvicinata a questo mestiere?**

Da piccola ero ipnotizzata dai film di Totò e Troisi, pur non essendo napoletana. Ho iniziato con le recite a scuola e mi sono iscritta nel 1990 alla scuola dello stabile di Torino. All'epoca avevo come miti la Carrà e Baglioni.

**Li hai mai incontrati?**

Ho avuto l'onore di presentare O' Scia a Lampedusa, il concerto che organizzava Claudio per i profughi del Mediterraneo. E mi sono ritrovata a cantare con lui e Pino Daniele, Volare. Il momento più bello della mia vita.

**Come vivi la celebrità che ti offre la tv?**

Siamo tutti desiderosi di comunicare attraverso i social di questi tempi, ma la tv ti dà l'occasione di avere un canale aperto con le persone, di riuscire a comunicare un'emozione e di viverla con gli altri.

**Cosa guardi?**

Sono vintage, mi piacciono i varietà tipo Fantastico o Indietro Tutta dove si vede che c'era una preparazione. Un po' come succede oggi con Tale e Quale Show, ma non mi piacciono i reality, per esempio e tutta la tv improvvisata. Vorrei ci fosse meno "allo sbaraglio" e più tecnica.

**Prossimi impegni?**

Condurrò il concorso Miss Europe Continental in giro per l'Europa. Alle giovani cerco di far capire che la bellezza non è utile in assoluto, ci vuole carisma e sostanza.

# Esce il nuovo "Paroleincircolo" MARCO MENGONI: ATTENTI ALLE PAR

## La rivoluzione stilistica del giovane cantante

Che un giovane cantante italiano riesca a mantenere intatto l'interesse per quattro dischi consecutivi è di per sé un fatto raro. Che questo giovane sia Marco Mengoni, uscito da X Factor nel 2009 e di diritto entrato nell'Olimpo del pop nostrano, oggi fa scalpore. Perché il suo nuovo disco («ma io lo chiamo progetto» dice lui) è uno dei pochi in circolazione oggi ad essere attento al dettaglio, al messaggio, alla confezione.

«Sono cresciuto in fretta ci racconta perché questo mestiere ti porta a conoscere, leggere, collaborare con tante persone e stimoli diversi. E tutto questo mondo l'ho voluto riversare nelle dieci canzoni di Paroleincircolo. Ci ho messo del tempo, perché sono un perfezionista. Anche i miei musicisti si stupiscono. Mi dicono: come fai a notare delle minuzie musicali se non hai fatto manco il conservatorio?».

Mengoni, 26 anni, in realtà voleva fare l'architetto. O iscriversi a una delle facoltà creative correlate, tipo industrial design. Con il nuovo disco ritorna alle sue passioni, che oltre al peso delle parole, includono anche

la veste grafica della comunicazione a tutto tondo. «Ho avuto la fortuna di incontrare tre ragazzi appena usciti dallo Ied, gli Shipmate, che hanno studiato con me la direzione visiva delle presentazioni grafiche». Bella idea quella di collaborare con suoi coetanei, l'immagine, che è cruciale per un idolo pop, ne guadagna in freschezza e originalità. E il coraggio dei ragazzi dello Ied nel presentarlo con colori acidi e foto distorte coincide col coraggio che la popstar ha adottato per infarcire il suo progetto di tante influenze diverse. «Dalle parole si scatenano movimenti e quindi l'attenzione al verbo è il mio punto di partenza preciso. Sono un giovane che dice cose semplici, ho pensato molto alle parole ma anche alla diversità del nostro mondo. Sono sempre stato attento alle diversità, le ho difese. Non mi piace propormi sempre nella stessa veste, perché io scrivo quello che c'è nella vita e la vita è molto varia. Per questo spazio tra i generi». Per questo non c'è solo pop o elettronica nelle nuove canzoni, che a partire dal primo successo Guerriero sono dense di riflessioni sulla

## SAINT MOTEL PAZZI PER L'ITALIA

Attesi al Tunnel di Milano il 10 marzo prossimo.

I Saint Motel sono il gruppo del momento tra gli amanti del vintage pop aggiornato ai tempi moderni. Partiti come band da Los Angeles nel 2009 con A/J Jackson (cantante), Aaron Sharp (chitarra), Dak (basso) e Greg Erwin (batteria) riportano nella loro musica le aspirazioni giovanili che li animano: si sono conosciuti in una scuola cinematografica in California e hanno interesse nella grafica e fotografia. Il tormentone My Type ha avuto enorme successo sul finire dello scorso anno e il loro album d'esordio verrà presentato dal vivo per la prima volta davanti a un pubblico pagante il 10 marzo al Tunnel di Milano. Finora si sono esibiti nel nostro paese solo in esclusivi party a testimonianza della loro vicinanza al mondo fashion italiano. «Essere a Milano è come vivere il sogno che ci hanno sempre raccontato», ci hanno detto presentando il disco.



### IL DISCO

Lo hanno ribattezzato Dream Pop. Nelle sei canzoni disponibili c'è amore per i suoni del passato, tecnica moderna e sapore jazz.

Anche il nome che si sono dati ha tante valenze: «Saint rappresenta il lato mistico della nostra musica, il Motel è il luogo notturno metropolitano per eccellenza».

# ROLE

te al suo quarto disco.

realtà. C'è anche un pezzo, Esseri Umani, che sembra essere fatto a pennello per il clima di paura che si respira in Europa in queste settimane. «Pensiamo poco a chi ci sta davanti dice Mengoni e questo è il messaggio fondamentale che volevo dare, in fondo siamo tutti essere umani. Potrebbe diventare uno slogan».

Paroleincircolo è quindi un capitolo di un'operazione di ritorno alla scrittura e al racconto che comprenderà anche un secondo disco (entro fine 2015, forse) e un tour (doppia data a Milano il 7 e 8 maggio). «Penserò alla seconda parte con calma conclude - perché chi scrive canzoni non lo fa a tempo, deve vivere e osservare per aver modo di dire le cose».



## Chi è

Nato nel 1988, Mengoni ha esordito come vincitore di X Factor Italia terza edizione (2009). Al suo secondo passaggio a Sanremo, lo vince con L'Essenziale (2013). Scrive molti dei suoi brani ma ha anche interpretato canzoni di Giorgio Gaber e Luigi Tenco. Ha pubblicato dischi in spagnolo e si appresta ad andare in tour in Europa e Asia.

## Nuove uscite

### SE IL RAP NON BASTA

La musica e gli obiettivi di Razzakrasta.

Partiamo dal nome: Razzakrasta deriva da un gergo siciliano che indica la testacalda del gruppo. Il disco invece, si chiama Afterap, perché l'artista che lo lancia ha studiato piano ed è «non necessariamente avanti a tutti, non ho questa presunzione, ma scollato dalla purezza del genere. Ci trovate rock e dance e tante particolarità». La contaminazione dei generi ha fatto guadagnare a Razzakrasta già un importante interesse presso un pubblico molto eterogeneo fatto di amanti del rap ma anche persone che lo hanno scoperto in altri ambiti. Il cantautore ha infatti duettato con Paola e Chiara sul loro ultimo disco, Giungla. «Adesso è il momento di aprirmi al metal - ci rivela - infatti sto preparando una collaborazione con un gruppo italiano cult del genere, gli Electrocutation». Afterap è stato lanciato da un pezzo lento, Se Mai Mi Penserai, che è abbastanza insolito nel panorama rap: «Mi metto in giacca e cravatta di giorno, per il lavoro quotidiano, e le indosso anche nel video. Le sonorità dolci riprendono la mia formazione classica». L'obiettivo del giovane siciliano che si è trasferito a Milano per inseguire i suoi sogni, ora è parlare al suo pubblico: «Si discute molto su come i giovani intendono la musica. Giusto è servirsene per svago o per alleviare le delusioni della vita. Ma non vorrei che diventasse una scusa per la distrazione collettiva. Non bisogna perdere di vista gli obiettivi della vita che devono essere trovare una propria strada, un lavoro, un posto nella società».



## LA MODA

Alla finale milanese del concorso Sound Tru di Trussardi, la band ha incontrato il direttore creativo della maison, Gaia Trussardi. «La creatività italiana mette di buonumore e insegna a vivere bene» dicono.

## I VIDEO

Ogni clip del gruppo che si trova su Youtube ripropone un'ambientazione particolare. Qui sono al Dresden di Los Angeles, con arredi etnici che rappresentano la multiculturalità della capitale californiana.



## VINTAGE

Il loro primo video messo online li vedeva sovrapposti a una sigla italiana interpretata da Raffaella Carrà e Adriano Celentano. Tratto dal celebre show Milleluci del 1974, il filmato era costruito sul montaggio di AJ che prende il posto di Celentano. «Ce lo hanno fatto conoscere degli studenti americani», rivelano sull'insolita scoperta.





Intervista a Sergio Rizzo

## LA SOLITA ITALIETTA

Vizi antichi che sopravvivono nei tempi moderni. Quando si cambierà?

di Mauro Cereda

**D**a quando ha compiuto 41 anni incassa un vitalizio di 5.129 euro netti al mese. Claudia Lombardo, ex consigliere regionale sarda in quota centro-destra, è uno dei tanti politici (ma non solo) che, grazie a leggi, leggine e norme varate senza pudore, si è garantito una vecchiaia dorata. È l'Italia dei privilegi a vita, ancora più insopportabili in tempi di crisi, raccontata da Sergio Rizzo, nel libro *Da qui all'eternità* (Feltrinelli, 15 euro).

**Dove si annidano i privilegi più odiosi?**

Chi pensa che il problema riguardi soprattutto la politica ha ragione. Ma ormai si è così spalmato sull'intera società, che non c'è più una lobby, una corporazione, un grumo di potere esenti da questa malattia, peraltro molto dolce per chi ne è colpito. Penso ai diplomatici, ai militari, agli alti burocrati dello Stato che non vanno mai in pensione e quando ci vanno riescono comunque a piazzarsi in qualche azienda pubblica... E tutto ciò ha delle radici ben precise.

**Tra queste radici citi il Sessantotto.**

Non c'è dubbio. Questa corsa ai privilegi è partita anche da lì. Il Sessantotto ci ha regalato conquiste formidabili sul piano dei diritti civili. Come lo Statuto dei lavoratori, per esempio. Però ci ha anche dato un malinteso egualitarismo, che si è tradotto nella distribuzione di massa di questi privilegi ad alcune categorie.



### INDAGINE SOCIALE

Privilegi e ingiustizie che la politica dovrebbe smadicare: Sergio Rizzo analizza l'Italia che non va nel suo nuovo libro.

**Ma si tratta di una patologia tipicamente italiana?**

No, credo sia una malattia diffusa anche all'estero. Ma all'estero adottano delle contromisure. Scattano cioè dei meccanismi per cui certe cose non si fanno. Uno di questi è la vergogna. Un sentimento rivoluzionario, che noi abbiamo perso, e che invece andrebbe assolutamente recuperato perché forse impedirebbe certe sfacciataggini inaccettabili.

**Il libro è dedicato ai giovani che non avranno mai la pensione.**

Esatto. Spero di sbagliarmi, ma tanti giovani non prenderanno mai la pensione. Oggi con i contributi dei precari si pagano le pensioni d'oro.

**Riusciremo a superare questa situazione?**

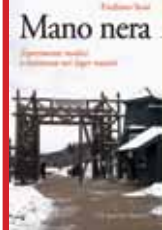
Penso che il cambiamento sarà inevitabile e avverrà per via generazionale. Dunque, non perché cambieranno i vecchi o quelli che godono di questi privilegi, ma per il naturale svolgersi degli eventi. Il problema è quando. Io spero molto presto.



### Chi è

Sergio Rizzo è inviato ed editorialista del "Corriere della sera", dopo aver lavorato a "Milano Finanza", al "Mondo" e al "Giornale". Tra i suoi libri, per Rizzoli: *Rapaci, La cricca e Razza stracciona*. Insieme a Gian Antonio Stella ha scritto, sempre per Rizzoli, *La Casta, La Deriva, Vandali e Licenziare i padreterni*. Con Feltrinelli ha pubblicato *Se muore il Sud* (con Gian Antonio Stella) e *Da qui all'eternità. L'Italia dei privilegi a vita*.

### Letture consigliate



#### MANO NERA

Frediano Sessi

Marsilio  
17 euro

Con l'invasione nazista della Francia, in Alsazia vengono aperti due lager: Schirmeck e Natzweiler. Proprio lì, un medico, il dottor Haagen, praticherà esperimenti utilizzando gli internati come cavie, alla ricerca di un vaccino contro le malattie infettive. Nel contempo, nei due campi verrà rinchiuso un gruppo di giovanissimi, che ha dato vita a un'organizzazione di resistenza ai tedeschi: i ribelli della "Mano Nera". Due storie poco conosciute, ma molto significative.



#### MILANO DI IERI E DI IER L'ALTRO

Bruno Pellegrino  
Graphot  
13 euro

Un libro ricco di curiosità e aneddoti sulla Milano di un tempo: il passaggio segreto che consentiva al maresciallo Radetzky, dimorante nella Villa Reale di via Palestro, di ricevere di nascosto l'amante direttamente in camera da letto; Hemingway all'ippodromo di S. Siro e Kafka al teatro Fossati; il gatto del scior Pinin in Rugabella e il "topolino" che provvedeva a illuminare l'ottagono della Galleria; l'aria di Cuba in borg di scigolatt, già sede di uno storico mulino.



#### CON I NOSTRI SOLDI

Andrea Baranes  
Leopoldo Nascia

Ponte alle Grazie  
15 euro

Di fronte alla crisi, il messaggio delle istituzioni e del mondo politico è univoco: dobbiamo "rimettere a posto i conti pubblici", non ci sono alternative all'austerità. Ma è così? Certo, esistono enormi sacche di inefficienza, ma spesso sono diverse da quelle che ci raccontano. Ed è necessario tagliare la spesa pubblica? Per gli autori sono possibili interventi più efficaci di quelli effettuati negli ultimi anni e meno dannosi per i cittadini.



#### IL TEOREMA DEL CAFFÈ

Paolo Iacci  
Guerini & Associati  
12,50 euro

Un bar milanese al mattino. Sul caffè si scatena l'inventiva. Viene servito in un centinaio di varianti con nomi diversi. Un baccanale di gusti, uno schiaffo alla povertà. Iacci propone un percorso attraverso l'inferno della crisi, i paradossi e le contraddizioni di un popolo capace di performance eccezionali ma incapace spesso di approdare a una normalità sostenibile. Il libro ci spiega come le imprese, e le persone, devono fare di più e meglio con meno risorse.

“Dal mio dentista DentalPro  
ho cambiato sorriso in un giorno.”



Giuseppe F.

**DENTI FISSI IN 24 ORE? OGGI SI PUÒ, DAL TUO DENTALPRO\*.**

“Quando Giuseppe F. è venuto in studio da noi, il suo caso non era dei più semplici. Grazie alla Tac 3D e alla tecnologia con impianti in titanio a carico immediato, però, abbiamo risolto tutto. In 24 ore Giuseppe è tornato a masticare e, soprattutto, a sorridere! Grazie ancora Giuseppe, per la tua fiducia.”

dott. *Giuseppe Alfiani*  
Dentista DentalPro



Chiama ora e prenota il tuo check up senza impegno.  
Siamo aperti dal lunedì alla domenica, dalle 9.00 alle 20.00.

Numero Verde  
**800-11 59 55**  
da rete fissa e mobile  
prenotazioni@dentalpro.it

Scopri il centro DentalPro più vicino a te su [www.dentalpro.it](http://www.dentalpro.it)

\*Valutazione sulla fattibilità da verificare con diagnosi del dentista. \*\*Promozione valida fino a esaurimento scorte.

In caso di esaurimento del kit rimane comunque valida l'offerta relativa alla Vip Card.





*Elezioni RSU  
3/4/5 Marzo 2015*

*Le Professioni pubbliche  
al servizio dei  
Cittadini!*



**Cambiare  
si Può!**

*Insieme per il Lavoro,  
la famiglia, il tuo Futuro!*

*Stacca la tessera  
e portala sempre con te.*



***Vota CISL e sarai  
Protagonista!***

